

G+ OPINIONI

La vignetta
di Stefano Frosini

Twitter



FREDY GUARIN
Giocatore Shenhua Shanghai
● Quanto mi manca l'@inter eterno amore.
@fguarin13

EDIN DZEKO
Attaccante Roma
● Una si sta preparando per la partita di Europa League
@EdDzeko



LUCA DOTTO
Nuotatore
● La compagnia @fort lauderdale @Nova Southeastern University Aquatic Center
@dottolck



LINDSEY VONN
Sciatrice
● Pronta per tornare alle gare nel prossimo weekend!
@lindseyvonn



ELISA RIGAUDO
Marciatrice
● Il bronzo di Daegu 2011 sei anni dopo. Un Brindisi allo sport pulito!
@ELISARIGAUDO



Il successo sul Porto

LA PARTITA DI LEO E LA VITTORIA DI MAX

IL COMMENTO
di **LUIGI GARLANDO**
email: lgarlando@rcs.it



Punito, avvilito, spedito in tribuna, eppure alla fine la partita più spettacolare è stata proprio la sua, quella che Leonardo Bonucci ha giocato in tribuna contro sentimenti in tempesta. L'ha cominciata in completo scuro, appollaiato su uno sgabello come un gufo su un tronco, staccato dalle poltroncine della sua dirigenza. Ha cercato razionalmente di trattenere le mani che invece obbedivano al cuore e scattavano nervose al palo di Dybala. È riuscito a restare impassibile sul primo gol di Pjaca, ma sul secondo di Dani Alves il cuore è tracimato oltre ogni freno, il ghiaccio si è sciolto e ha esultato, urlato, anche se quel gol sanciva definitivamente la vittoria di Allegri, il gran nemico. Contestato venerdì per una sostituzione, ieri Max ha segnato due gol con due

sostituzioni e non ha corso rischi in difesa, dove ha osato rinunciare al punito Bonucci e puntare sui convalescenti Chiellini e Barzagli. Come avrebbe reagito il popolo bianconero a una sconfitta, magari causata dagli errori della difesa? Quali depositi avrebbe lasciato nell'ambiente e nel futuro? La necessità di legittimare la propria autorità davanti alla squadra aveva imposto l'azzardo. Allegri lo ha vinto, ironia della sorte, per merito di un ex interista che gli ha spianato la notte. Appena ammonito, Alex Telles, con sconsideratezza da guinness, ha pensato bene di abbattere Lichtsteiner e di lasciare in 10 i suoi per oltre un'ora. A quel punto la partita è scivolata dalle parti di Casillas, lontano dalle zolle orfane di Bonucci. Il Porto ha dovuto rinunciare ad André Silva, il talento più temuto e si è organizzato per resistere. Allegri ha tirato un *fiuuu...* lungo come il fiume Douro. Ma l'aiuto della sorte, nel momento chiave della stagione, Max se lo è meritato, a cominciare dal modulo pentastellato che ha

consentito alla Juve di spegnere i bollenti ardori del Dragao nella prima mezz'ora quando si giocava 11 contro 11. Il Porto, invece di assaltare, sembrava impegnato a contare il numero delle nobili individualità che aveva di fronte. Intimorito, prudente, ha lasciato palla alla Juve più del previsto. E tra i piedi di Pjanic e Dybala la palla non scotta: canta. Altro merito di Allegri è quello di aver educato all'umiltà la sesta stella, Pjaca, e di averla lucidata al momento giusto. Ora Max dovrà lavorare per aumentare la velocità del pallone e dei passaggi, come si usa in Europa, e convincere le sue stelle a buttarsi negli spazi anche senza palla. Ieri è bastata la pazienza. Con avversari in 11 e più attrezzati servirà altra intensità. Ma la prima urgenza è chiudere il caso Bonucci-Allegri e dare seguito alle scuse di Leo. A fine partita Buffon, Barzagli e Chiellini si sono abbracciati sorridenti. Se il musone in nero sullo sgabello rientrerà presto in quell'abbraccio, sarà più facile arrivare a Cardiff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo round degli ottavi di Champions

JUVE TRA LE 5 FAVORITE. E UNA OUTSIDER

L'ANALISI
di **ALESSANDRO DE CALÒ**
twitter: @AdeCal



La Champions dilata i difetti, amplifica le qualità, anticipa qualche linea di tendenza. Dopo il primo round degli ottavi, si capisce che Juve, Psg, Real, Bayern e Atletico navigano comode in questo mare. Bisogna conoscerlo bene, averlo frequentato per non sentire l'onda, per tirare dritto nei momenti difficili. Conta la persistenza, soprattutto adesso che cresce una forte contaminazione di stili. La lunga ricerca dell'antidoto al vecchio tiqui-taca del Barça ha prodotto – per ora – la fine di quel modo di giocare e anche del suo contrario. La vera sorpresa di questi ottavi resta il crollo improvviso del Barça e il salto di qualità del Psg, affidato a Unai Emery un habitué dei successi nelle coppe europee. Il Barcellona da tempo è solo una

grande squadra normale, che non domina più le partite ma riesce ancora a vincerne tante, quando funziona l'attacco monstre Messi-Suarez-Neymar. Il Psg di Verratti, Rabiot, Di Maria e Cavani l'ha messo al tappeto in modo abbastanza definitivo. Può darsi che al Camp Nou, nel ritorno, i blaugrana giochino una grande partita, che Messi – anima in pena – ritrovi la gioia del suo genio, ma il verdetto sembra scontato. Anche il crollo dell'Arsenal in Baviera è un epilogo abbastanza normale. Ci sono squadre che tendono a sbriciolarsi nell'impatto contro avversari più solidi, e il Bayern di Carlo Ancelotti è piuttosto solido. Anche i Gunners potrebbero avere un guizzo d'orgoglio, nel ritorno a Londra, ma la lunga avventura di Arsene Wenger sembra avviata al capolinea. Forse senza accorgercene, completamente, ci siamo infilati in una fase di transizione abbastanza complicata. Anche il Real Madrid ha qualche punto debole che lo rende

vulnerabile, come dimostrato ieri nel recupero di campionato, dal Valencia di Zaza: il Napoli al San Paolo dovrà tenerne conto. L'Atletico del Cholo Simeone sembra aver aspettato febbraio per uscire dal letargo e ricordarci – con la vittoria a Leverkusen – che è stato capace di arrivare in finale due volte nelle ultime tre edizioni di Champions. La Juve è un altro Atletico, una specie di inno alla solidità. Allegri ha superato il test più difficile e ha molte risorse da spendere per strada (Pjaca e Dani Alves sono solo un esempio). Penso che la Champions la vincerà una di queste cinque big, messe in fila all'inizio. Resta a galla il Leicester di Ranieri, aggrappato al gol di Vardy a Siviglia, ma è difficile considerarlo un outsider. Forse la sorpresa può uscire da City o Monaco. Intanto ci hanno fatto vedere la miglior partita della Champions, se manterranno questa intensità ci trascineranno presto nel futuro. Che, poi, per il Pep sarebbe soltanto un ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando il fuoriclasse diventa ingombrante

SE SIVORI, BAGGIO & C. NON VANNO A GENIO...

LA ROVESCATA
di **ROBERTO BECCANTINI**



Secondo Jorge Valdano, raffinato scrittore di sport e, a tempo perso, campione del mondo con l'Argentina di Diego Armando Maradona, «il talento nel calcio suscita sospetti. Il muscolo è innocente». Non riguarda soltanto gli stregoni del doping. Coinvolge il rapporto che lega l'allenatore al mattatore, il domatore alla belva, in un perenne tamponamento di ruoli, di arroganze, di influenze.

Gianni Rivera litigò con Gustavo Gagnoni. Gipo Viani diede del «coniglio» a José Altafini. Ogni estate, Helenio Herrera pregava Angelo Moratti di togliergli dai piedi Mario Corso. Non ne sopportava l'estro anarchico, contagioso. Rafa Benítez, al Real, pagò la gelosia per Cristiano Ronaldo che, a sua volta, si era ingelosito. Arrigo Sacchi e Marco Van Basten si amarono e armarono fino allo smentitissimo «o me o Marco».

Omar Sivori, lui, entrò in rotta di collisione con Heriberto Herrera, il sergente paraguagio che, con il suo «movimientto», aveva gettato i semi di un calcio così «comunista» da sembrare in ritardo sulle esigenze specifiche di quella Juventus ma, paradossalmente, in anticipo su modi e mode. «Coramini e Sivori per me sono uguali», disse un giorno. E ne restò prigioniero per tutta la vita. (Alberto Coramini, veneto di Maserà di Padova, difensore, 17 presenze nella Juventus 1966-1968). Prigioniero, in un certo senso, rimase anche Omar. Aveva chiesto la testa di Heriberto e, non avendola ottenuta, riparò a Napoli.

Roberto Baggio è stato un inviato speciale che non ha mai voluto fare il direttore. Traduzione: preferiva la scrittura dei gol al rango e alle seccature del leader. Sono pochi gli allenatori che ne hanno accettato la

superiorità. Massimo Moratti, che lo volle all'Inter per un paio di stagioni, ricorda Mircea Lucescu. Un altro fu Carletto Mazzone a Brescia, uno di quegli artigiani ai quali le etichette hanno sempre tolto qualcosa, appese come sono al fru-fru delle lavagne e al rumore degli amici.

Baggio ebbe problemi con Renzo Ulivieri a Bologna, con Marcello Lippi all'Inter, con Arrigo Sacchi e Cesare Maldini in Nazionale. Per difendere il territorio di Francesco Totti, Giovanni Trapattoni gli negò il quarto Mondiale consecutivo, nel 2002. Non siamo di fronte a un dissipatore seriale come Antonio Cassano. Stiamo parlando di un fuoriclasse le cui ginocchia sono state visitate dai chirurghi con frequenze turistiche. In caso contrario, come sintetizzò Lodovico Maradei, il Divin Codino «sarebbe stato la risposta italiana a Maradona».

La storia viene di solito raccontata dalle menzogne dei vincitori e dalle illusioni dei vinti. Di suo, lo sport vi aggiunge l'eterna diatriba fra chi si crede Wolfgang Amadeus Mozart (il massimo) e chi fatica a pensarsi Antonio Salieri (non il massimo, ma neppure il minimo). Ci sono tecnici che non si accontentano dei superlativi. Vorrebbero appropriarsi del mito, e se ne trovano uno mite, ne approfittano.

Dicono (e talvolta l'ho scritto anch'io): da 205 gol in Serie A Baggio ha ricavato «solo» due scudetti (con la Juventus nel 1995, con il Milan nel 1996). Se è per questo, Silvio Piola nemmeno uno; e rimane ancora, con 274 reti, il bomber più prolifico, davanti a Totti (250 gol e appena un titolo: Roma 2001). Per William Shakespeare, «eretico è chi appicca il fuoco, non chi vi brucia dentro». Il problema siamo noi, spettatori del rogo. Uno come Baggio appiccava il fuoco e vi bruciava dentro, cannoniere con la Juventus del Trap e con la Nazionale di Sacchi. Puoi tirar fuori lo schema dall'arte, ma non l'arte dallo schema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valentini
gvalentini@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it
Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Mariù Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcspubblicità.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68628917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/G Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-0567

CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di mercoledì 22 febbraio è stata di 222.294 copie

COLLATERALI
*con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Fumetti Western N.1 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N.3 € 12,49 - con Disney English 2017 N.3 € 9,49 - con Cannavacciuolo N.7 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N.7 € 5,49 - con English da Zero N.8 € 12,49 - con Tin Tin N.9 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N.9 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N.17 € 7,40 - con Orfani N.17 € 4,00 - con Peanuts N.23 € 6,49 - con Libri Western N.30 € 7,40 - con Bud Spencer N.31 € 11,49 - con Seaquest N.32 € 7,49 - con Thorgal N.39 € 4,49 - con Civil War N.43 € 10,49 - con One Piece N.45 € 11,49 - con Dragon Ball GT N.59 € 11,49 - con Blake e Mortimer N.61 € 5,49 - con Star Wars 3D N.32 € 14,49 - con F1 Auto Collection N.63 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N.70 € 11,49 - con The Walking Dead N.24 € 6,49

ARRETRATI
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizio360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 0306933521600100300455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

La sfida degli ultimi tra rigori sbagliati e bandierine rotte

● A San Marino si affrontano le nazioni al 202° e al 203° posto del ranking Fifa: vince Andorra



Ildefonso Lima, 37 anni, firma l'1-0 di Andorra **LIVERANI**

73

● le sconfitte (tra cui l'8-0 con la Germania) e un pareggio per San Marino dopo l'ultima vittoria del 28 aprile 2004: 1-0 contro il Liechtenstein.

80

● le sconfitte e 6 pareggi dopo l'ultima vittoria di Andorra (1-0 con la Macedonia il 18 ottobre 2004) per poi rompere ieri l'incantesimo con San Marino

Emilia, Liguria, a presidio di una fede impossibile. Chi rischia l'incolumità è semmai il guardalinee Lunardon, tale la foga dei giocatori, che uno con una pallonata gli spezza la bandierina. Osserva, un po' immalinconito l'arbitro Irrati, venuto proprio qui per il suo debutto internazionale: forse preferiva quando Higuaín gli metteva le mani addosso. Si lotta, si scalpita, alla ricerca di triangolazioni e di combinazioni impossibili. Per uscire da questa tristezza, ci vorrebbe un acuto, un grido di ribellione contro la mediocrità.

Eccolo, l'episodio: Della Valle atterra in area Ildefonso Lima, per l'inevitabile rigore. Lo batte lo stesso Lima, un passato con la Triestina, glielo para Elia Benedettini, che gioca in B col Novara e si vede ma non può nulla sul tap in dello stesso attaccante. Ci esprimiamo come i telecronisti di Sky, ma è solo per darci un tono e dare un senso a questa serata.

SIPARIO Nella ripresa, davanti a tanto spettacolo, cala un pietoso velo, nel senso che scende la nebbia e ne approfitta Cristian Martinez con un tiro sbucato dal nulla. Stavolta in porta c'è Aldo Simoncini, ingegnere informatico, ma questa cosa non poteva proprio programmarla. Quando realizza che il pallone partito dal suo piede è finito in porta, e quella cosa si chiama gol, il ragazzo di Andorra quasi non se ne accorge, vista la scarsa attitudine alla cosa e sono i compagni di squadra a ricordarglielo, abbracciandolo più increduli di lui. Sta succedendo qualcosa di prodigioso, c'è Andorra che vince una partita e allora l'allenatore Koldo manda in campo tutti i

panchinari, tranne il portiere di riserva: se potesse entrerebbe anche lui. Al fischio finale si festeggia come se fosse la Champions (beati voi che l'avete vista), San Marino esce dal campo con la consapevolezza di averci provato. E comunque, al peggio non c'è mai fine. Al posto 205 del ranking, proprio l'ultimo del mondo, ci sarebbe anche Gibilterra. Non resta che sfidarla, prima di perdersi oltre le colonne d'Ercole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MARINO	0
ANDORRA	2

PRIMO TEMPO 0-1
MARCATORI Lima al 27° p.t.; C. Martinez al 20° s.t.

SAN MARINO (4-4-2)
Benedettini (dal 1° s.t. A. Simoncini); D'Addario (dal 27° s.t. Rinaldi), D. Simoncini (dal 33° s.t. Hirsch), Della Valle, Palazzi; Lunadei (dal 1° s.t. Tosi), Domeniconi, E. Golinucci (dal 1° s.t. A. Golinucci), Zafferani (dal 17° s.t. Tomassini); Vitaoli, Stefanelli.
ALLENATORE Manzaroli.

ANDORRA (4-4-2)
Pol; Rubio, Lima, Llovera (dal 37° s.t. A. Rodriguez), C. Martinez; Vales, Pujol (dal 37° s.t. J. Garcia), M. Garcia (dal 19° s.t. San Nicolas), Victor Rodriguez (dal 20° s.t. Moreno); A. Martinez (dal 13° s.t. Jordi Alaez), Vieira.
ALLENATORE Koldo.

ARBITRO Irrati (Italia).
ASSISTENTI Lunardon-Tuttifrutti.
QUARTO UOMO Barbeno.
NOTE spettatori circa trecento. Ammonito Vieira per comportamento non regolamentare.

Vincenzo Cito
INVIATO A SAN MARINO

Benvenuti all'inferno. Mentre vi guardavate la Champions, siamo precipitati alla periferia del mondo. Confinati al posto 202 e 203 del ranking Fifa, senza successi da oltre 12 anni, a San Marino e Andorra è venuta una bella idea: affrontiamoci in amichevole e qualcosa succederà. Ultima vittoria della Repubblica, contro il Liechtenstein, il 28 aprile 2004 in una partita non ufficiale: segnò Selva su punizione. Fu la prima della storia e Giampaolo Mazza, il c.t. di allora, commosso dichiarò: «Il premio a sacrifici di tanti anni». Solo che poi tanti anni sono passati e non ne hanno vinte più: dopo di allora 73 sconfitte e un pareggio, tanti sfottò, persino da Thomas Müller dopo un 8-0 della Germania («che senso ha tutto questo?»), cui replicarono argutamente i tifosi locali: «Già, ma nemmeno una rete segnata da te». Il 18 ottobre 2004 avvenne qualcosa di altrettanto straordinario,

una vittoria casalinga di Andorra (nazionale nata appena 8 anni prima), addirittura in una partita delle eliminatorie mondiali: davanti a 120 spettatori 1-0 contro la Macedonia e gol partita di Bernaus con tiro mezzo sbilenco. Da allora 80 sconfitte e 6 pareggi, di cui cinque 0-0. Accoccolata geograficamente sulla Spagna, la verità è che Andorra ha tanti giocatori che di spagnolo purtroppo hanno solo il cognome: Puyol, Jordy, Rodriguez? Tranquilli, solo omonimi.

FACILE IRONIA È inutile fare tanto gli spiritosi, stiamo parlando di stati minuscoli e giocatori quasi tutti dilettanti. Lo dimostra subito Davide Simoncini, di professione commercialista, che non fa bene i conti su un paio di cross e li allontana allegramente verso le gradinate. Non c'è pericolo per i tifosi, poco più numerosi degli steward ma qualcuno che si agita c'è. È il gruppo «Mai una gioia», composto da una decina di ultrà del San Marino nessuno dei quali di San Marino: vengono da Piemonte, Reggio

LIBERTÀ DI VIAGGIARE. GARANTITA 10 ANNI.

XUV 500, TUA DA 194,72 EURO AL MESE, TAN FISSO 4,95% TAEG 6,07%*, CON 10 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

10 ANNI
Garanzia 10 anni

Offerta valida fino al 31/03/2017, presso i Concessionari che aderiscono

Mahindra
Rise.

*FINANZIAMENTO FORMULA EASY CON ACCONTO - Da 24 a 84 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 5.000 a € 20.000. Esempio: XUV500 MY2017 versione W6-FWD prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) € 19.854 - acconto € 6.354 - € 13.500 (imp. tot. del credito) in 84 rate da € 194,72 - TAN 4,95% TAEG 6,07%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, spese di istruttoria € 300, bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 150 - importo totale dovuto (imp. tot. credito + costo totale credito) € 16.510,48. Offerta valida dal 18/02/2017 al 31/03/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per info precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Mahindra opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

Non cumulabile con altre offerte finanziarie Mahindra, in corso, tramite circuito Agos Ducato. 5 anni o 100.000 km di garanzia del Costruttore più 5 anni o fino a 150.000 km (percorrenza massima totale) di estensione di Garanzia Conciliata. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche e i colori possono differire da quanto rappresentato.

Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,0 (FWD) - 7,5 (AWD) Emissioni CO₂ (g/km) ciclo combinato: 183 (FWD) - 197 (AWD)

www.mahindra.it

Bari trasformato Rivoluzione felice ma in trasferta...

● I 10 rinforzi hanno rialzato la squadra. Fuori casa solo 9 punti: serve lì una svolta

COM'ERA...



... E COM'E'



Franco Cirici
BARI

E' tutto un altro Bari, dopo la rivoluzione di gennaio. Lo dice anche la classifica. Vero è che la vittoria contro la Ternana, il quarto risultato utile di fila (8 punti), ha spinto Floro Flores e soci all'ottavo posto, il primo gradino della scala playoff. L'ideale trampolino di lancio per gli uomini di Stefano Colantuono, in vista dell'esame più severo: domani si va dal sorprendente Benevento, che in casa non fa sconti nemmeno ai parenti.

FRESCHENZA MENTALE Dieci arrivi, nove partenze. Un mercato quanto mai ricco. E' servito a far lievitare il tasso tecnico della squadra, soprattutto dalla cintola in su. E non solo. «Non avevo mai chiuso tante operazioni, in una sola sessione di mercato – spiega Sean Sogliano, il pacato ma deciso d.s. del Bari – può succedere quando sei in una fase di impostazione del lavoro. Abbiamo preso gente più fresca sul piano mentale. Magari, tra quanti sono stati ceduti, qualcuno aveva perso gli stimoli necessari per restare. Sono arrivati uomini che hanno fortissimamente voluto condividere la nostra strada. A cominciare da Floro Flores. Aveva bisogno di sentirsi nuovamente protagonista». Non ha perso tempo, l'esperto attaccante napoletano. Negli ultimi tre turni

ha infilato i portieri avversari altrettante volte. Gli ha fatto compagnia Galano, tornato al vecchio amore (Antonio Conte lo fece esordire nel Bari 8 anni fa), che ha firmato due gol d'autore contro Vicenza e Ternana. Senza contare chi c'era già come Ciccio Brienza (spettacolare lo slalom con scavetto che ha spianato la strada dell'ultimo successo), uno che c'entra poco con la Serie B. Già, la svolta è concentrata nella maggiore produttività della prima linea: 22 reti nei primi 23 turni, 6 negli ultimi 270'.

ABBONDANZA

C'è di più. Alle spalle del tridente offensivo titolare, ce n'è un altro non meno competitivo che scalpita: Parigini-Maniero-Raicevic. Difficile, se non impossibile, trovare tanta abbondanza in un altro club di B. «Ci siamo garantiti altri validi attaccanti – sottolinea Sogliano – nella speranza di giocare più delle 16 partite che restano (ovvero i playoff, ndr). Problemi di gestione? Non ce ne saranno, se ognuno si renderà conto che potrebbe rivelarsi decisivo anche giocando uno spezzone. E poi, sia chiaro, non abbiamo l'obbligo di vincere. Ma quantomeno quello di provarci. Per questo, d'accordo con



Stefano Colantuono, 54, al Bari da novembre LAPRESSE

Colantuono, abbiamo rinnovato tanto».

AGGRESSIVITA'

Oltre la prima linea, è cambiato molto altro. Pian piano il Bari sta diventando più aggressivo, dinamico. Sta crescendo la personalità, è aumentato il ritmo. La difesa è il reparto che ha subito meno ritocchi. Ma è pur vero che, rispetto a due mesi fa, ha ritrovato lo stantuffo di fascia destra Sabelli, ha innestato dall'altra parte l'esperto Morleo (rientrerà a Benevento al posto di Casani) e sta assimilando la maturazione del centrale Elio Capradossi, gioiellino scuola Roma. A proposito di ragazzi dal sicuro avvenire, il centrocampista

giovando della freschezza di Roman Macek, prodotto del vivaio della Juve e pupillo di Nedved. Un biondino onnipresente, un'iniezione di energia corroborante per la regia dell'albanese Basha e il lavoro oscuro di Salzano, ex Crotone. Ma anche per la zona nevralgica del campo, Colantuono può contare su valide alternative: da Verona è arrivato Greco, poi ci sono Fedele e Romizi, in attesa che recuperino Martinho e Ivan. Cosa manca? I punti. Innanzitutto, un colpo in trasferta. Il tallone d'Achille del Bari di ieri e di oggi (9 punti fuori casa). E domani si va a Benevento. «La classifica parla chiaro – sentenza Sogliano – i favoriti sono loro. Ma noi ce la giocheremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

SPAL

Resta stabile il tifoso caduto al Bentegodi

● VERONA (m.f.) Le condizioni di Pietro Verri, il tifoso della Spal caduto dalla balaustra del Bentegodi lunedì rimangono stabili. L'uomo, che nella caduta ha riportato diverse fratture, ma nessun danno cerebrale, resta ricoverato all'ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, a Verona.

VICENZA

Emeghara alle visite Zivkov brutto k.o.

● VICENZA (a.m.) Emeghara si è incontrato ieri sera coi dirigenti del Vicenza: gli è stato proposto un contratto fino a giugno con opzione per il 2018. Oggi visite mediche e se tutto andrà bene verrà tesserato. Terzi, nell'amichevole contro il Grozny, Zivkov è rimasto vittima di un'entrata da dietro di Roshì che gli ha preso la caviglia sinistra: violento trauma distorsivo.

LA SITUAZIONE

Domani due anticipi

● La classifica: Frosinone p. 48; Benevento (-1) e Verona 46; Spal 45; Perugia e Cittadella 39; Spezia 38; Bari 37; Carpi 36; Entella 35; Novara e Ascoli 34; Salernitana e Avellino 32; Cesena 29; Pisa, Brescia e Vicenza 28; Latina 26; Pro Vercelli 25; Ternana 23; Trapani 22. Domani, ore 19 Brescia-Cittadella (3-0); ore 21 Benevento-Bari (4-0); sabato, ore 15 Ascoli-Pisa (1-2), Avellino-Vicenza (0-0), Cesena-Pro Vercelli (0-1), Entella-Carpi (1-2), Frosinone-Verona (0-2), Novara-Spezia (0-1), Spal-Perugia (0-1), Ternana-Latina (1-1) e Trapani-Salernitana (0-2).

Lega Pro > Coppa Italia: l'andata della prima semifinale

Padova e Venezia: un pari con la pace firmata Tacopina

PADOVA-VENEZIA 1-1
MARCATORI Ferrarì (V) al 30', Mazzocco (P) al 36' p.t.
PADOVA (4-4-1-1) Favaro 6; Sbraga 6,5, Monteleone 6, Russo 6,5, Boniotti 6; Mazzocco 6,5, Gaiola 6, Berardocco 6, Tentardini 6; Bobb 6 (dal 46' s.t. Cisco s.v.); De Cenco 6,5 (dal 30' s.t. Cisco s.v.). (Iakob, Barzon, Salata, Boscolo Bisto, Poncia, Bertaso). All. Brevi 6,5.
VENEZIA (4-3-3) Vicario 6; **Fabris 6,5**, Modolo 6,5, Cernuto 6,5, Galli 6 (dal 31' s.t. Pellicanò s.v.); Falzerano 6, Stulac 6, Soligo 6; Caccavallo 6,5 (dal 41' s.t. Moreo s.v.), Ferrarì 6,5, Tortori 6 (dal 17' s.t. Fabiano 6). (Facchin, Domizzi, Bentivoglio, Sambo, Geijo, Acquadro, Garofalo, Zampano). All. Inzaghi 6,5.
ARBITRO Robilotta di Sala Cons. 6,5.
NOTE paganti 3.342, incasso di 22.850 euro. Ammoniti Berardocco e Ferrarì. Angoli 2-5.

Andrea Moretto
PADOVA

Padova-Venezia, la sfida infinita. Distanti sei punti in campionato, a braccetto in Coppa Italia alla ricerca della finale: 1-1 e tutto rimandato alla gara di ritorno a Sant'Elena l'8 marzo.

RIVALI Circa 3.500 spettatori con l'eterna rivalità e gli sfronti da una parte e dall'altra, in tribuna l'abbraccio, prima del fischio iniziale, tra i presidenti



Nicola Ferrari, 33 anni LAPRESSE

LA GUIDA

**Il ritorno è l'8
Altra semifinale
Matera-Ancona**

● Venezia-Padova, ritorno della semifinale che ieri sera ha visto la gara di andata, sarà giocata mercoledì 8 marzo alle ore 19. L'altra semifinale sarà Padova-Ancona: la prima gara dovrebbe essere mercoledì 1. Intanto, dopo la gara di martedì, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata De Rose (Matera) e fino al 31 marzo il d.s. De Poli (Taranto) con ammenda di 1.500 euro allo stesso Taranto. La finale sarà il 22 marzo e il 26 aprile: la vincente va anche diretta ai quarti dei playoff insieme alle tre seconde del campionato.

Giuseppe Bergamin e Joe Tacopina, con quest'ultimo che viene avvicinato simpaticamente da una tifosa di casa che gli regala una sciarpa biancoscudata e con il numero uno del Venezia che, con molto fair-play, ringrazia. Un sorriso doppio anche perché nello stesso tempo la Corte Federale d'Appello accoglieva il ricorso del Venezia, togliendo l'inibizione di 20 giorni per Tacopina e gli 8.000 euro di multa, stabilendo così che l'estate scorsa, durante la presentazione della squadra, il presidente americano non aveva inteso offendere il Padova.

LA GARA In campo Brevi e Inzaghi mandano quelli con meno minuti sulle gambe, con il Padova però che aveva acceso già alla vigilia la spia dell'allarme in attacco, senza Alfageme e Altinier fuori per una ventina di giorni e con Neto Pereira in dubbio anche per il campionato (contrattura). Il derby è una partita a sé ed è stato combattuto e piacevole. Il Padova tiene per mezz'ora più il possesso palla, ma alla prima distrazione viene punito: discesa sulla destra di Fabris che mette in mezzo per il tocco di Ferrari, bomber di Coppa. Il vantaggio dura solo 6', quelli necessari al Padova prima per andare vicino alla rete con Tentardini e poi per trovarla: pallone lavorato bene da De Cenco che cambia gioco per Mazzocco che in diagonale non sbaglia. A testa alta la ripresa, anche se Padova e Venezia rinviando tutto in una sfida ancora aperta, sia in Coppa che per la B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECUPERO GIRONI B

Pordenone: altro k.o. Teramo, che Narciso: festa dopo 80 giorni

TERAMO-PORDENONE 2-0
MARCATORI Barbuti al 36' p.t.; autorete di Semenzato al 40' s.t.
TERAMO (5-3-2) **Narciso 8**, Imparato 5,5, Caidi 6,5, Speranza 6,5, Altobelli 7, Karkalis 6; Baccolo s.v. (dal 26' p.t. Ilari 7), Amadio 7, Di Paolantonio 6; Sansovini 6,5 (dal 16' s.t. Petrella 6,5), Barbuti 7 (dal 28' s.t. Tempesti 6,5). (Calore, Camilleri, Scipioni, Palladini, Masocco, Carraro, Mantini, Cesarini, Fratangelo). All. Ugolotti 7.
PORDENONE (4-3-1-2) Tomei 6,5; Pellegrini 6 (dal 31' s.t. Martignago 6), Stefani 5,5, Ingegneri 5, Semenzato 5; Buratto 5,5 (dal 14' s.t. De Agostini 6), Burrai 6, Misuraca 5,5; Cattaneo 6,5; Pietribiasi 5 (dal 14' s.t. Padovan 5,5), Arma 5,5. (D'Arسي, Marchi, Parodi, Zappa, Gerbaudo, Suci, Bulevardi, Berrettoni). All. Tedino 6.
ARBITRO Prontera di Bologna 5,5.
NOTE paganti 1.081, abbonati 514, incasso n.c. Espulsi Imparato e Ingegneri al 42' p.t.; amm. Barbuti, Amadio, Tempesti, Speranza, De Agostini e Stefani. Angoli 6-8.

Gaetano Lombardino
TERAMO

Dopo 80 giorni di digiuno il Teramo ritrova la vittoria (primo successo per Ugolotti) e si rivede la salvezza. Per il Pordenone, che resta quinto, continua il momento nero in trasferta (quarto k.o. di fila). Il Teramo, schierato a sorpresa con il 5-3-2, ha sfoderato una prestazione attenta e grintosa e ha blindato il risultato grazie alle parate di Narciso. Una gara nervosa s'è sbloccata nel primo tempo grazie al gol dell'ex Riccardo Barbuti, abile a infilare in mischia, sugli sviluppi di un corner. Il Pordenone ha provato a reagire con i tentativi di Arma e Martignago, ma Narciso è stato un baluardo insuperabile. Il Teramo ha sprecato due azioni da gol in contropiede ma ha trovato il raddoppio nel finale con l'autorete clamorosa di Semenzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

**Girone A: Alessandria è a +6
Girone C: fuga Lecce-Foggia**

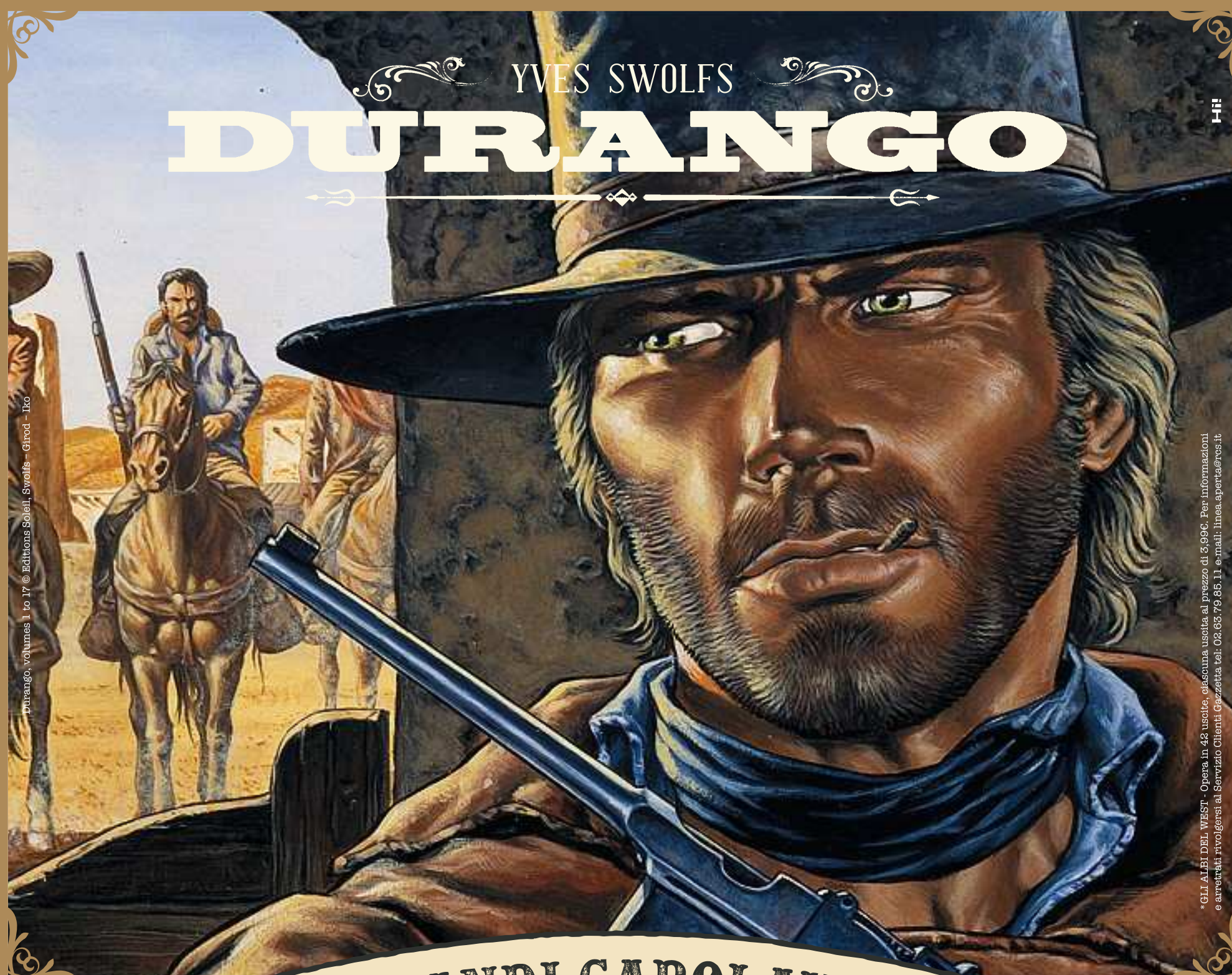
● Questa la situazione nei tre gironi della Lega Pro dopo 26 giornate e le partite del prossimo turno:

GIRONE A Alessandria p. 56; Cremonese 50; Livorno e Arezzo 49; Giana 40; Como 39; Viterbese 38; Lucchese (-1), Piacenza e Renate 37; Pistoiese, Siena e Pro Piacenza 32; Olbia 31; Tuttocuoio e Pontedera 28; Carrarese 26; Lupa Roma 25; Prato 22; Racing Club 20. **Sabato, ore 14.30** Siena-Racing Club (andata 4-0); **domenica, ore 14.30** Lupa Roma-Lucchese (0-4), Piacenza-Pistoiese (2-1) e Renate-Livorno (0-1); **ore 16.30** Alessandria-Tuttocuoio (4-1), Como-Prato (1-0), Giana-Olbia (2-3) e Pontedera-Viterbese (0-3); **ore 20.30** Arezzo-Cremonese (3-2) e Carrarese-Pro Piacenza (1-0).

GIRONE B Venezia p. 55; Parma 52; Padova 49; Reggiana 47; Pordenone 45; Fondi (-1) e Cosenza 38; Sambenedettese e Feralpi Salò 38; AlbinoLeffe 34; Santarcangelo e Maceratese (-2) 32; Südtirol 29; Modena 28; Forlì 26; Teramo e Ancona 24; Mantova 23; Lumezzane 22; Fano 20. **Sabato, ore 14.30** Fano-Reggiana (andata 1-3) e Forlì-Gubbio (0-1); **domenica, ore 14.30** AlbinoLeffe-Ancona (0-1), Lumezzane-Santarcangelo (0-2), Padova-Teramo (0-0), Sambenedettese-Venezia (2-2) e Südtirol-Modena (0-1); **ore 16.30** Feralpi Salò-Parma (2-1); **ore 18.30** Mantova-Maceratese (0-1); **lunedì, ore 20.45** Pordenone-Bassano (0-2, diretta su Rai Sport 1).

GIRONE C Lecce p. 55; Foggia 53; Matera 49; Juve Stabia 48; Francavilla 45; Fondi (-1) e Cosenza 38; Fidelis Andria 37; Catania (-7) e Casertana (-2) 36; Siracusa 35; Paganese 30; Monopoli 29; Messina 27; Taranto 25; Catanzaro e Akragas 24; Reggina 23; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **Sabato, ore 14.30** Akragas-Foggia (andata 0-0), Cosenza-Fondi (2-1), Lecce-Vibonese (2-2), Matera-Siracusa (1-2), Melfi-Paganese (0-3) e Taranto-Catanzaro (1-3); **ore 16.30** Casertana-Francavilla (1-4); **ore 20.30** Juve Stabia-Reggina (0-1); **domenica, ore 14.30** Messina-Catania (1-3) e Monopoli-F. Andria (2-0).

● **GROSSETO A RISCHIO** (m.c.) A forte rischio lo storico derby di Serie D del girone E tra Grosseto e la capolista Gavorrano. La squadra del capoluogo ha saltato di nuovo gli allenamenti (l'ultimo risale a 8 giorni fa); la società è in smobilitazione, si sono dimessi tutti i dirigenti dopo che è saltata la trattativa per la cessione tra il presidente Max Pincione e l'Area srl di Caserta.



I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN



I migliori **albi a fumetti del West** arrivano in edicola con **La Gazzetta dello Sport** in un'edizione di altissima qualità. Si parte con **Durango**, capolavoro creato da **Yves Swolfs**, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno **Bouncer**, **Jim Cutlass**, **Black Hills** e un attesissimo e inedito **Larry Yuma** a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Il primo volume di **DURANGO** ti aspetta in edicola dal **17 febbraio** a soli **3,99€***

ACQUISTA
ONLINE SU **La Gazzetta dello Sport** **STORE**.it



1, 2, 3... Superbike

● 1. La Kawasaki ZX-10R; ● 2. L'Honda Fireblade SP2; ● 3. La Yamaha YZF-R1; ● 4. La Mv Agusta 1000 F4 MV Agusta Reparto Corse; ● 5. La Ducati Panigale R guidata da Marco Melandri nei test australiani pre Mondiale appena conclusi; ● 6. La Bmw S 1000 RR; ● 7. L'Aprilia RSV4 RF in livrea Milwaukee ALEX PHOTO

● **Via al Mondiale delle derivate di serie: il ravennate (Ducati) attacca le Kawasaki**



MELANDRI DUCATI
Italia
34 anni



DAVIES DUCATI
Galles
30 anni



REA KAWASAKI
Inghilterra
30 anni



SYKES KAWASAKI
Inghilterra
31 anni



BRADL HONDA
Germania
27 anni

Paolo Gozzi
PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA)

Era un po' di tempo che la Superbike non preparava un piatto succulento come questo. Schiacciato dal predominio Kawasaki e dell'imbattibile Jonathan Rea, quando è salito sulla ZX-10R, il Mondiale delle maxi derivate dalla serie riprende vigore. Sarà uno spettacolo in tredici tappe, la prima sabato e domenica in Australia, con partenze alle 5 ora italiana. Vediamo perché torneremo ad emozionarci.

REA VS MELANDRI Trent'anni, nordirlandese residente all'Isola di Man, Rea nelle due stagioni in verde ha vinto 23 gare su 56, mancando il podio solo in 6 occasioni: un Cannibale. Riuscirà Marco Melandri che torna dopo quasi due anni di stop a cambiare le sorti e riportare la Ducati al titolo che manca dal 2011? «Non guardo chi c'è negli altri box, io penso solo a vincere» gonfia il petto il numero 1. Negli ultimi test di Phillip Island però Melandri è arrivato a soli 30 millesimi. «Rea ha ancora un piccolo vantaggio ma da quando sono salito sulla rossa ho buone sensazioni, come ogni volta che poi ho fatto un bel campionato». Il 34enne ravennate trova la Ducati in grande progresso, un super team e un direttore tecnico d'esperienza, Aligi Deganello ex Marco Simoncelli e artefice dell'ultimo Mondiale Aprilia con il francese Sylvain Guintoli. Senza dimenticare l'altro ducataista, Chaz Davies, grandissimo protagonista del finale di 2016, con 6 vittorie nelle ultime 6 gare.



Tutto su Melandri per non rivivere un anno al Verde

Sabato, ore 5 a Phillip Island si corre gara-1

● Il calendario: 25-26/2 Phillip Island (Aus); 11-12/3 Chang (Tha); 1-2/4 Aragon (Spa); 29-30/4 Assen (Ola); 13-14/5 Imola (Ita); 27-28/5 Donington (GB); 17-18/6 Misano (Ita); 8-9/7 Laguna Seca (Usa); 19-20/8 agosto Lausitzring (Ger); 16-17/9 Portimao (Por); 30/9-1/10 Magny Cours (Fra); 22-23/10 Jerez (Spa); 3-4/11 Losail (Qat).

NOALE TORNA Il rientro in grande stile di Aprilia è un'altra delle novità 2017. Le RSV4 RF ufficiali verranno gestite dai britannici di Milwaukee «ma nel box ci saranno quattro ingegneri del reparto corse, non è un impegno ufficiale ma siamo lì» conferma il direttore tecnico Romano Albesiano che ha seguito di persona gli ultimi collaudi australiani. Noale punta su una coppia piloti ben assortita: l'esperienza dell'irlandese Eugene Laverty, 29 anni, che torna dopo due discrete stagioni in MotoGP, e il talento emergente Lorenzo Savadori, 23 anni, sotto contratto diretto Aprilia e candidato ad un veloce approdo in MotoGP.

MV SORPRESA? La marca varesina non ha i mezzi dei giapponesi e tantomeno di Ducati ma la F4 affidata al coriaceo britannico Leon Camier ha stupito nei test e punta a creare grattacapi ai colossi. Parte con mille dubbi invece la Honda che ha riprogettato la supersportiva stradale ma non ha raggiunto uno sviluppo sufficiente per puntare al top. In prospettiva però la Fireblade SP2 potrebbe diventare una minaccia con gli ex MotoGP: l'americano Nicky Hayden e il tedesco Stefan Bradl.

dl. Tutto da decifrare il potenziale Yamaha che ha rinnovato (quasi) completamente la struttura tecnica spostandola a Gerno di Lesmo, nello stesso reparto dove vengono revisionate le MotoGP di Rossi e Viñales.

REGOLE In Australia si parte con la novità della griglia ad handicap per aumentare i sorpassi: i primi tre piazzati di gara uno verranno retrocessi in terza fila alla seconda partenza, con il vincitore relegato in nona casella. In caso di ritiro nella prima corsa si arretrerà in decima posizione e così a scalare in caso di più uscite di scena. Ci sono anche novità tecniche: le quattro cilindri, cioè tutte le moto eccetto la Ducati bicilindrica, dovranno montare i corpi farfallati di serie. La Kawasaki li aveva ad apertura variabile cilindro per cilindro e si pensava che potesse soffrire. Invece nei test invernali Rea è sempre stato davanti: «Abbiamo anticipato questa configurazione già in diverse gare 2016, siamo preparatissimi e andremo ancora più forte.» Melandri e Ducati, tocca a voi.



HAYDEN HONDA
Stati Uniti
35 anni



VAN D. MARK YAMAHA
Olanda
24 anni



SAVADORI APRILIA
Italia
23 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1 > Oggi si svela la Mercedes

E' una Force India col «nasone» per ripetere il prodigioso 2016

Paolo Filisetti

La nuova Force India VJM10 cela le reali differenze rispetto alla monoposto precedente, lasciando chiaramente visibili solo i cambiamenti macroscopici, comuni a tutte le monoposto e dovuti al nuovo regolamento. A prima vista è difficile riscontrare quel 95% di progetto ex novo, citato dal suo progettista Andy Green nel corso della presentazione di ieri (oggi tocca alla Mercedes alle 13.15 in diretta



● 1. La Force India VJM10 affidata a Perez e Ocon; ● 2. L'evoluzione a freccia dell'ala anteriore COLOMBO

streaming Gazzetta.it e tv Sky Sport 24, domani alla Ferrari). Colpisce l'avantreno, col muso solo apparentemente dotato di una lunga protuberanza. Osservando nel dettaglio, infatti,

è unita inferiormente da un profilo orizzontale che ricrea le «narici» caratteristiche dei due modelli precedenti. L'ala, a freccia, è una profonda evoluzione di quella del 2016.



SILHOUETTE Interessante il posizionamento molto alto del puntone della sospensione anteriore push rod, che determina uno scalino nella parte superiore del telaio. La scelta mo-

tivata da esigenze di geometria della sospensione, dovute alle carreggiate più ampie e alle gomme più larghe, potrebbe nascondere un terzo elemento idraulico. La zona del divergente ha ampi deviatori di flusso suddivisi superiormente da soffiature verticali. Il bordo di entrata del fondo alla base delle prese d'aria (contenute) dei radiatori ha un labbro sollevato. La presa dinamica della power unit copia la Mercedes W07, il che non sorprende visto lo stesso propulsore. Le fiancate si restringono molto verso il posteriore, caratterizzato dalla voluminosa quanto «scolistica» nel disegno pinna stabilizzatrice. L'ala posteriore ha schermi laterali sinuosi, caratterizzati dalle soffiature in alto, aperte sul bordo di entrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il casco di Hamilton omaggio a Senna

● Lewis Hamilton svela il casco 2017, risultato di un concorso online con 8000 partecipanti. Scelta la grafica del brasiliano Rai Caldato: il giallo è un omaggio a Senna, con 3 stelle per i 3 titoli iridati



Il bozzetto svelato sui social

AUDI



Uno dei controlli orari previsti da Sestriere a San Cassiano

«20quattro ore» e 25 passi alpini con la A4 3.0 allroad

● E' l'unica gara di endurance in Italia che preveda l'uso di vetture di serie: 1.392 i chilometri percorsi

Paolo Matteo Cozzi
CHAMONIX (FRANCIA)

Questa prova dura 5 ore e 53 minuti, tanto è dovuto alla prima di quattro tappe della seconda «20quattro ore delle Alpi». Al via: cinque Audi A4 allroad quattro 3.0 TDI 272 Cv, altrettanti equipaggi suddivisi in quattro staffette, 25 passi alpini in 1.392 km di strade di montagna per unire Sestriere a San Cassiano. Si tratta dell'unica gara italiana di endurance condotta con vetture di serie, qui per regolamento non si spegne mai il motore, una gara di regolarità conforme ai regolamenti Fia e Acisport. Si corre mantenendo la media di 56,4 km/h e, come in ogni gara di regolarità, controlli orari e timbrature sul road book garantiscono il rispetto del tratto imposto. Per la Gazzetta, il primo.

LA TAPPA Si parte alle 12.03 da Sestriere. Appena lasciato il comprensorio della Vialattea, la Home of quattro più

occidentale dell'arco alpino, a passo spedito si scala il confine francese. C'è sole, e la neve caduta abbondante non rappresenta più un ostacolo. Lungo la strada si squaglia, ai bordi disegna un panorama natalizio; e se non fosse per qualche «ombra» ghiacciata man mano che la quota arrampica e la temperatura precipita, i controlli di trazione starebbero a riposo. La allroad si adegua a ogni strada per definizione. Sicurezza e performance sono assicurate dalla trazione integrale quattro, icona tecnologica Audi che «legge» la strada e reagisce in «millisecondi» alle mutevoli condizioni. Per «copiare» la strada al meglio basta selezionare l'assetto «dynamic»; sterzo più rigido e risposta del motore più brillante. Spingere sembra più facile quando senti l'auto nelle tue mani. A Chamonix passiamo il testimone per le tappe successive. San Bernardino, poi Madonna di Campiglio, cioè la prima «Home of quattro» del settore alpino orientale, dove tocca alla pattuglia dell'alba l'ultimo sforzo di questa prova fino al traguardo di San Cassiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La A4 allroad quattro 3.0 TDI in azione sulle strade delle Alpi

NISSAN

e-NV200: l'ufficio mobile ed elettrico è un progetto da... museo

Antonio Calitri

Lavorare in qualsiasi luogo, nel rispetto dell'ambiente e coniugare l'attività lavorativa con il tempo libero. A queste esigenze risponde il progetto di Nissan denominato e-NV200 WORKSPACE, un veicolo elettrico con ufficio mobile d'avanguardia incorporato, ideato dall'architetto britannico William Hardie, uno specialista della valorizzazione dei piccoli spazi, inserito nella mostra «The Japanese House», attualmente in esposizione al MAXXI di Roma e poi al Barbican di Londra e al Momat di Tokyo.

A MISURA D'UOMO «Osserviamo i nostri clienti», spiega Bruno Mattucci, amministratore delegato di Nissan Italia, «per

TEMPO LIBERO L'ALTRO UTILIZZO

- 1. L'originale disegno scelto per la carrozzeria del WORKSPACE;
- 2. A bordo c'è una postazione da ufficio e...
- 3. Persino una bicicletta



capire come rispondere alle loro aspettative ancora prima che loro stessi ne siano consapevoli. E basta guardare cosa accade oggi e cosa accadrà nel prossimo futuro nelle città, sempre più affollate, sempre più popolate, con sempre meno spazi a disposizione e una prospettiva di incremento della popolazione del 50% entro il

2025, per capire che l'architettura e l'urbanistica dovranno prendere nuove direzioni».

DIGITALI Si riferisce alle smartcities che, spiega Mattucci, «da una parte rispondono alle necessità dei nuovi cittadini, sempre più urbani, digitali, frugali, aperti alla condivisione e dall'altra sfruttano e com-

prendono le tecnologie che sono alla base di tali cambiamenti. Tecnologie sempre più onnipresenti, potenti, veloci, connesse e di facile utilizzo. Ed è proprio nelle smartcities che prende vita la «smart mobility», un insieme di soluzioni per una nuova mobilità, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle città di oggi».

Alessandro Giudice

E' un dato di fatto che Bmw abbia un debole per la sua Serie 5: al lancio di ogni nuova generazione ha sempre offerto, in termini di novità e innovazione, qualcosa in più rispetto alle altre sorelle della famiglia, anche se più prestigiose o più sportive. E' una questione elettiva, forse perché la Serie 5 è la Bmw per eccellenza: grande ma non troppo, agile e dinamica, ma confortevole, sportiva ed elegante. Una perfetta business car sulla quale viaggia volentieri anche la famiglia.

MUSCOLOSA Non tradisce le aspettative questa settima generazione, che affina lo stile guadagnando solidità estetica, grazie ad una calandra più importante, ma anche sportività, con il disegno allungato dei nuovi fari a LED. Stesso trattamento per le luci posteriori, che avvolgono la coda e una piccola parte della muscolosa fiancata, rendendola più dinamica e proiettata in avanti. Ma

al di là dell'aspetto, che si affida alla felice mano di Karim Habib, capo design delle auto di Monaco, della nuova Serie 5 colpisce la quantità e qualità dei sistemi di assistenza disponibili. Un'offerta persino superiore a quella della Serie 7.

SU MISURA La gran parte di questi dispositivi sono optional, ma solo il 7 per cento delle Serie 5 viene immatricolato «basic», cioè senza accessori. L'esperienza tecnologica la si vive già sedendosi al posto di guida, con il grande schermo touch da 8,8 pollici (10,2 le di-

mensioni di quello optional) al centro del cruscotto: è occupato dai principali contenuti del menu distribuiti in sei icone che con un semplice tocco possono essere ridotte alle tre che il pilota preferisce.

COMANDI GESTUALI Molto efficace il sistema a comandi vocali naturali che, come se si parlasse ad una persona, attiva la navigazione, imposta una stazione radio o fa una ricerca sul web. Un po' più strutturati sono invece i comandi gestuali. Una telecamera posta sul cielo della vettura, sopra il cambio,

IL NOSTRO GIUDIZIO

Sì

Comfort

Da vera ammiraglia, anche nell'assetto
Lista optional
Infinita e tentatrice, con accessori sorprendenti
Dinamica di guida
Una vera Bmw, agile e precisa

No

Abitabilità

Sul sedile posteriore, in mezzo, un adulto ci sta molto stretto
Rumorosità
Quando si spinge agli alti regimi, il 4 cilindri non suona come un 6



● 1. La nuova calandra, con i fari a led allungati; ● 2. L'aspetto muscoloso della fiancata; ● 3. Il disegno delle luci posteriori, che ora avvolgono la coda; ● 4. Grande cura dei materiali negli interni dell'abitacolo

LA SCHEDA

BMW
520D

MOTORE ● TURBODIESEL 4 CILINDRI IN LINEA, 1.995 CMC
POTENZA ● 190 CV
COPPIA ● 400 NM DA 1.750 A 2.500 GIRI/MIN
CAMBIO ● MANUALE A 6 MARCE
TRAZIONE ● POSTERIORE
PESO ● 1.540 KG
LUNGH-LARG-ALT ● 4.936-1.868-1.479 MM
CONSUMO MEDIO ● 4,5 L PER 100 KM
EMISSIONI CO2 ● 119 G/KM
VELOCITÀ ● 238 KM/H
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H ● 7,7"
PREZZO ● 50.800 EURO



Il grande schermo sul cruscotto



L'arma in più per il 2017 è rappresentata dai 300 Cv del 2.0 TSI: mai una Seat ha avuto una tale potenza

Leon da record La nuova Cupra arriva a 300 Cv

● E' la Seat più potente di sempre: cresciuta anche la coppia (da 350 a 380 Nm). Da 0 a 100 km/h in 5"6

LA SCHEDA

SEAT LEON CUPRA 2.0 TSI 300 CV DSG 5 PORTE

MOTORE ● BENZINA 1.984 CMC
INIEZIONE DIRETTA
POTENZA ● 300 CV
COPPIA ● 300 NM A 1.800-5.500 GIRI/MINUTO
LUNGH-LARG-ALT ● 4.280-1.810-1.430 MM
PESO ● 1.421 KG
VELOCITÀ ● 250 KM/H
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H ● 5,7"
CONSUMO MEDIO ● 6,8 LITRI PER 100 KM
CAMBIO ● AUTOMATICO A 6 RAPPORTI
CAPACITÀ BAGAGLIAIO ● 380 LITRI
PREZZO ● 36.000 EURO



Vista dell'abitacolo molto racing

Maurizio Bertera
BARCELONA

Cupra — l'acronimo di Cup Racer — è una delle versioni sportive più amate dagli appassionati di Seat. La nuova Leon Cupra, già in vendita nelle concessionarie italiane, non avrà problemi a proseguire una storia di successo, che, anche nello scorso anno — ben sapendo che era destinata alla sostituzione —, ha portato oltre 9 mila unità vendute e un piazzamento tra le prime cinque vetture del suo segmento.

NUMERO UNO L'arma in più per il modello 2017 è rappresentata dai 300 Cv del 2.0 TSI: mai una Seat ha avuto una tale «cavalleria». Ma non sono i 10 Cv in più — rispetto alla serie precedente — a fare la differenza, bensì la coppia massima, aumentata da 350 Nm a 380 Nm, disponibili tra i 1.800 ed i 5.500 giri/minuto. E se la velocità massima è limitata elettronicamente a 250 km/h, colpisce l'accelerazione: 5,6

secondi da 0 a 100 km/h con un sound più da auto da corsa che da compatta. Il valore si riferisce alla SC — ossia il modello tre porte — che fa parte della gamma insieme alla cinque porte (che in Italia vende due terzi sul totale, non a caso) e della ST.

INIEZIONE Il miglioramento del 2.0 TSI si deve al sistema di distribuzione variabile dell'albero a camme e alla doppia iniezione diretta-indiretta, capace anche di limitare consumi ed emissioni. Il lavoro fatto a 360° per «ospitare» il motore ha reso più performante la Leon Cupra, ma non a svantaggio della guidabilità di tutti i giorni.

IN PISTA Per spiegarci meglio: se sul circuito di Castellolí l'abbiamo spinta a fondo (in scioltezza), sul misto delle colline dietro Barcellona ci siamo ac-

IL NOSTRO GIUDIZIO

Sì

Motore

Non è una novità per la categoria, ma con questo nuovo 300 Cv, esalta chi ama guidare

Sterzo

Fra le sue tante doti, la Leon Cupra è guidabilissima e molto precisa nelle traiettorie

No

Volumi

Nessuna carrozzeria è brutta. Ma non stupisce che la cinque porte venda il doppio di SC e di ST insieme, più anonime

Pack

Molti equipaggiamenti ormai «indispensabili» sono a richiesta

corti della tenuta di strada e di uno sterzo progressivo che consente traiettorie precise, anche per la ST che ovviamente è la più ingombrante delle tre. Comunque i cavalli si sentono, meglio non esagerare anche se la vettura sembra incolata al fondo. In circuito abbiamo guidato la SC con il Performance Pack (di cui non è stato ancora reso noto il prezzo): cerchi da 19" specifici, gomme Michelin Pilot Sport Cup 2, freni anteriori con dischi ventilati e forati nonché pinze Brembo.

IL SEGRETO Asfalto da pista o strada normale, l'arma in più della Leon Cupra è la trasmissione automatica DSG, che assicura cambiate rapide e puntuali. L'assetto molto efficace deriva da sospensioni specifiche complete di ammortizzatori a controllo elettronico. In assenza della trazione integrale (arriverà prima dell'inverno) —, a svolgere un ruolo fondamentale c'è il differenziale autobloccante VAQ, che sfrutta la

frizione Haldex per ripartire tutta la coppia da una ruota all'altra dell'avantreno. Delle cinque modalità di guida disponibili, la Cupra è quella con i parametri dinamici al top e la possibilità di disattivare l'ESC parzialmente o totalmente.

L'equipaggiamento comprende i full led, i sensori di parcheggio posteriori e il sistema di navigazione (con Seat full link, display touch 8" e Seat sound system), ma la Leon Cupra ha tutti i classici tocchi sportivi all'esterno nell'abitacolo. Il prezzo? 36 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFINITI

Q60, il coupé aggressivo e tecnologico



Q60: linee aggressive e stilisticamente diverse dalla concorrenza

● A bordo è possibile scegliere fra quattro diversi stili di guida

Luca Sordelli

La fetta di mercato da spartirsi, quella dei grandi coupé, è piccola. La concorrenza è decisamente agguerrita. Nonostante questo per Infiniti, il brand di lusso di Nissan, la nuova Q60 è un modello strategico per poter mostrare i muscoli nei confronti delle grandi Case tedesche, per potersi consolidare nella fascia premium della produzione mondiale. Lo fa a partire da linee aggressive e di personalità, sia dentro che fuori, stilisticamente molto distanti dalle concorrenti teutoniche. Spiccano prima di tutto il frontale dalla gigantesca griglia — inconfondibile firma di tutta la gamma —, il codino molto «sexy» e le profonde sculture laterali.

HI-TECH Il valore premium della Q60 arriva anche dai suoi contenuti tecnologici e dall'atmosfera hi-tech che si respira appena saliti a bordo. In plancia domina un design futuristico ed elegante e non può sfuggire alla vista il doppio schermo per il sistema di infotainment, uno per visualizzare le informazioni, uno con «touch» per controllare i sistemi di bordo. La dotazione di accessori elettronici è decisamente ricca a partire dall'Around View Monitor (tecnologia che riproduce sul monitor di bordo una visuale dall'alto a 360°), passando per il cruise control adattativo (avvisa in caso di pericolo di incidente col veicolo che precede e mantiene automaticamente la distanza di sicurezza) e il sistema di frenata automatica con rilevamento dei pedoni.

GUIDA SU MISURA Due i motori a disposizione, entrambi a benzina: il quattro cilindri da 2.0 litri turbo da 211 Cv e 350 Nm e il ben più aggressivo V6 bi-turbo da tre litri e 405 Cv e di potenza con 475 Nm di coppia. A bordo si possono selezionare quattro differenti stili di

IL NOSTRO GIUDIZIO

Sì

Guidabilità

E' divertente, ma non estrema

Design

Davvero molto personale

Tecnologia

Dotazione ricca, compresi gli aiuti elettronici intelligenti

No

Abitabilità

Nella seconda fila manca un po' di spazio in altezza

Volante

Mancano i paddle

Visibilità posteriore

Non ottimale. Per fortuna c'è l'Around View Monitor

LA SCHEDA

INFINITI Q60 2.0 PREMIUM TECH

MOTORE ● BENZINA 1.991 CMC
POTENZA ● 211 CV
COPPIA ● 350 NM
TRAZIONE ● POSTERIORE
LUNG-LAR-ALT ● 4.690-1.850-1.395 MM
CAPACITÀ BAGAGLIAIO ● 342 LITRI
PESO ● 1.242 KG
CAMBIO ● AUTOMATICO A 7 RAPPORTI
VELOCITÀ ● 235 KM/H
ACCELERAZIONE 0-100 KM/H ● 7,3"
EMISSIONI CO2 ● 156 G/KM
CONSUMO MEDIO ● 6,8 L PER 100 KM



Il confortevole posto-guida

guida (Standard, Neve, Eco e Sport) più uno che permette di personalizzare i vari settaggi (lavorando su motore, trasmissione e sterzo). La guida della Q60 è comunque molto sincera. I 211 Cv a disposizione entrano in gioco abbastanza presto, permettendo di divertirsi subito, senza dover esagerare. I prezzi della nuova Q60 partono dai 46.900 della duemila in versione base per arrivare ai 68.900 del tremila nel suo allestimento più ricco e a trazione integrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Si chiama WORKSPACE il veicolo della Casa giapponese ideato da William Hardie, un architetto inglese specialista nella valorizzazione dei piccoli spazi

può accedere nei centri storici, nelle zone a traffico limitato e nei parcheggi sulle strisce blu gratuitamente, con un costo di esercizio di appena 4€/100km. L'architetto britannico Hardie ha pensato proprio a tutto: è infatti riuscito a inserire nel suo vano carico di 4,2 m³ di volume, un vero ufficio, con due sedie in pelle ancorate al pavimento di rovere, una console in legno contenente una base di ricarica wireless per smartphone, un altoparlante Bluetooth per la musica e persino un mini frigo a cassetto. Anco-

ra, una scrivania ribaltabile con computer touch-screen, mouse e tastiera wireless, alcuni alloggiamenti utili per la cancelleria, persino un angolo caffè con macchina professionale. Oltre a una bicicletta pieghevole, così pratica nella mobilità urbana, e ad un pianale estendibile per godersi l'ambiente nelle belle giornate. Insomma, un mezzo ideale per abbinare il lavoro in movimento e le diverse necessità legate agli spostamenti per il tempo libero. Di tutto un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➤ E' esposto al Maxxi di Roma: prossime tappe al Barbican di Londra e al Momat di Tokyo

UFFICIO IN MOVIMENTO Tra queste, potrebbe trovare posto anche l'innovativo Nissan e-NV200 WORKSPACE, «dotato di tutto quello che può essere necessario a svolgere il proprio lavoro, in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento» conclude Mattucci. Sfruttando le potenzialità di e-NV200, 100% elettrico ad emissioni zero, che

SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE

zampediverse



*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

“COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

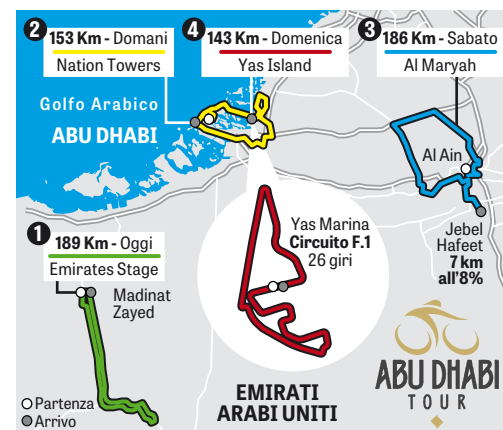
DAL 24 FEBBRAIO IN EDICOLA A 9,99€*



CLUB ESCLUSIVO:
14 GRANDI GIRI
1 OLIMPIADE
2 MONDIALI...

Tutti in posa con il circuito di F1 di Abu Dhabi alle spalle. **1.** Caleb Ewan (Aus, Orica - Scott), 22 anni: 1 tappa Vuelta, Cycloclassics Amburgo. **2.** Mark Cavendish (Gb, Dimension Data), 31: 144 successi, Sanremo 2009, Mondiale 2011 e 30 tappe al Tour. **3.** Alberto Rui Costa (Por, Uae Team Emirates), 30: iridato 2013. **4.** Romain Bardet (Fra, Ag2r), 26: 2° al Tour 2016. **5.** André Greipel (Ger, Lotto-Soudal), 34: 147 successi, il più vincente in attività. **6.** Marcel Kittel (Ger, Quick-Step Floors), 28: 9 tappe al Tour, 4 al Giro. **7.** Elia Viviani (Sky), 28: olimpionico Omnium. **8.** Vincenzo Nibali (Bahrain-Merida), 32: 2 Giri, 1 Tour, 1 Vuelta, 1 Lombardia. **9.** Tanel Kangert (Est, Astana), 29: primo nel 2016. **10.** Nairo Quintana (Col, Movistar), 27: 1 Giro e 1 Vuelta. **11.** Alberto Contador (Spa, Trek-Segafredo), 34: 2 Giri, 2 Tour, 3 Vuelta. **12.** Fabio Aru (Astana), 26: 1 Vuelta, 2° (2015) e 3° (2014) al Giro. **13.** Steven Kruijswijk (Ola, Lotto-Jumbo), 29: 4° al Giro 2016. **14.** Tejay Van Garderen (Usa, BMC), 28: 5° al Tour 2012 e 2014. **FOTO BETTINI**

DIRETTA RAISPORT 1, 12.15



Volate da leoni: Viviani, Kittel, Cavendish, Ewan e Greipel

Da oggi a domenica il 3° Abu Dhabi Tour: 20 squadre (Sky ha solo 6 atleti invece che 8) e 158 corridori.
I migliori: 1 Kangert (Est), 2 Aru, 4 Cataldo, 6 Minali, 7 Tiralongo, 11 Bardet (Fra), 17 Pozzovivo, 21 Nibali, 22 Agnoli, 23 Boaro, 24 Bonifazio, 26 Navardauskas (Lit), 27 Pellizzotti, 31 Pirazzi, 33 Boem, 35 Ruffoni, 37 Wackermann, 38 Zardini, 41 Van Garderen (Usa), 42 De Marchi, 43 Quinziano, 44 Roche (Irl), 46 Senni, 51 Majka (Pol), 56 Pelucchi, 62 Brutt (Rus), 71 Greipel (Ger), 74 Hansen (Aus), 81 Quintana (Col), 82 Bennati, 84 Dowsett (Gb), 91 Arredondo (Col), 92 Canola, 95 Grosu (Rom), 98 Marangoni, 101 Kreuziger (Cec), 103 Ewan (Aus), 111 Kittel (Ger), 112 Alaphilippe (Fra), 114 Brambilla, 115 Martinelli, 116 Sabatini, 121 Cavendish (Gb), 137 Zabel, 141 Kruijswijk (Ola), 142 Battaglin, 144 Gesink (Ola), 156 Peron, 161 Dumoulin (Ola), 171 Viviani, 172 Dibben (Gb), 173 Doull (Gb), 176 Kennaugh (Gb), 181 Contador (Spa), 186 Mollema (Ola), 191 Guardini, 192 Consonni, 194 Rui Costa (Por), 195 Meintjies (Saf), 197 Swift (Gb), 198 Ulissi.
In Tv: diretta RaiSport 1 ed Eurosport dalle 12.15

Abu Dhabi l'oro è qui

Nibali contro Aru stelle tra le stelle «Ma sempre amici»

Ciro Scognamiglio
INVIATO AD ABU DHABI
(EMIRATI ARABI UNITI)
twitter@cirogazzetta

Il fremito di quando comincio a leggere avidamente il primo capitolo di un romanzo che si preannuncia bello e appassionante. Avete presente? La sensazione è quella: Vincenzo Nibali contro Fabio Aru, negli ultimi quattro anni compagni di squadra prima che lo Squalo lasciasse l'Astana per la Bahrain-Merida, è una storia che comincia oggi ad

Abu Dhabi, con vista sul primo testa a testa in salita di sabato in una gara giovanissima (terzo anno) ma fresca di sbarco nel World Tour e straordinariamente zeppa di campioni.

«Ci siamo! Prima volta da rivali in corsa, ma sempre amici nella vita», sintetizza Fabio. «A Lugano abitiamo vicini, capita di allenarsi insieme, c'è stima, rispetto», è il controcanto di Enzo: ha sei anni in più, 4 grandi giri vinti a 1, è il simbolo del nostro ciclismo di fronte a chi potrebbe prendere l'eredità. Ma non aspettatevi le schermaglie verbali delle grandi rivalità italiane del passato, tipo Moser-Saronni.

«Qualche dichiarazione piccante, qualche polemica agonistica farebbe bene alla popolarità loro e dello sport, invece che le tendenze a sminuire, a nascondersi», dice Saronni, qui con Uae Team Emirates (che per l'anno prossimo vorrebbe proprio Aru come punta per i grandi giri). Nibali risponde così: «Non avrebbe senso punzecchiarsi, è bello avere un rapporto duraturo nel tempo. Il ciclismo è molto più internazionale ora, abbiamo rivali di tutto il mondo. Io e Fabio ci confrontiamo, ci scambiamo informazioni su chi vediamo alle corse, e magari potremmo scoprirci alleati in certe situazioni. Gli avversari sono tantissimi, ho sentito oggi che al Giro verranno anche i fratelli Yates».

RICORDI Non c'è dubbio che saranno pronti a darsela di santa ragione in gara, ma è altrettanto vero che qui tra loro l'at-

mosfera è serena. Entrambi ricordano quelle gare di fine 2012 in cui non vestivano gli stessi colori, Enzo in maglia Liquigas e Fabio fresco di passaggio pro' con l'Astana. «La prima fu il Giro del Colorado - fa Nibali -, ad agosto. Io andavo sempre in fuga». «Tranne un giorno - si aggancia Fabio - quando ci andai io e fu l'unico giorno in cui l'azione arrivò al traguardo, mi piazzai secondo». Sono tanti i flash che vengono in mente, da una cena in Sicilia a fine 2012 all'esperienza olimpica in azzurro a Rio. Qui c'è anche il d.s. dell'Astana Beppe Martinelli, che ammette: «Fa strano trovarsi contro Vincenzo. Tra tutti i corridori che mi hanno lasciato, il suo addio è quello che mi è dispiaciuto di più. L'ho portato io all'Astana, l'ho coccolato, impossibile non andarci d'accordo. Se ti dice una cosa, anche negativa, è perché la sente». Ed è stato simpatico il siparietto dell'altra sera quando 'Martino' al buffet dei dolci ha consigliato allo Squalo di prenderne diversi, così da 'appesantirsi'. «Negli anni scorsi non me l'avrebbe mai detto...», ha sorriso il siciliano che ha sposato il nuovo progetto Bahrain-Merida (e qui

TRA TUTTI, L'ADDIO DI NIBALI È STATO QUELLO CHE MI È DISPIACIUTO DI PIÙ

GIUSEPPE MARTINELLI
TEAM MANAGER ASTANA



Fabio Aru, sardo di 26 anni, e Vincenzo Nibali, siciliano di 32. **BETTINI**

● E' la prima volta da avversari Ci sono Quintana e Contador Saronni vuole Aru nel 2018

potrebbe arrivare il Principe Nasser Bin Hamad al Khalifa).

PALCOSCENICO L'Aru contro Nibali terrebbe in piedi da solo il programma: anteprima di quello che vedremo alla Tirreno-Adriatico e al Giro (lo Squalo ogni tanto pensa pure al Tour, però vuole ritornarci solo per affrontarlo al 100%). Ma è (quasi) infinita la lista dei campioni della corsa dell'Abu Dhabi Sports Council, prodotta da Rcs Sport. «E' il frutto di diversi fattori - spiega Lorenzo Giorgetti, a.d. di Rcs Sports and Events -. L'accordo con l'associazione Velon che coinvolge le squadre, il salto nel World Tour, il fatto che qualche gara in quest'area sia saltata e il lavoro di Rcs Sport per i team che trovano le migliori condizioni». E mentre sfilano i Contador e i Quintana, i Cavendish e i Kittel, Nibali e Aru si siedono uno vicino all'altro. Da oggi sono rivali: una grande storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► IL RETROSCENA

Ewan, stupore ed eccitazione «Mai visti tanti campioni»



Ewan (a sin.) e Sagan. **BETTINI**

Lo stupore è negli occhi giovani e svegli di Caleb Ewan: «Io tanti campioni tutti assieme in una corsa non li avevo mai visti, sono eccitatissimo». L'alta velocità è nell'aria, perché siamo dentro al circuito di Yas Marina dove si corre il GP di F1 e dove domenica una prevedibile ultima volata chiuderà l'Abu Dhabi Tour. Ma intanto si attende uno sprint pure per il primo atto di oggi e ci si chiede: non è che tra i giganti Cavendish, Greipel e Kittel - in 3 non vanno lontani dalle 400 vittorie! - la spunterà questo australiano di 22 anni nato a Sydney (la mamma è coreana)?

A gennaio, nella corsa di casa Down Under, aveva meno concorrenza, ma non ha avuto rivali: 5 sprint vincenti. Rientra ad Abu Dhabi ed è pronto a stupire in maglia Orica-Scott con il marchio di fabbrica: una volata condotta a testa bassissima sul manubrio per massimizzare la potenza e avere più aerodinamicità. In passato gli era scappata qualche scorrettezza, adesso vuole far parlare solo per i successi.

ci. sco.



Il campionato si fa in 3

LA CORSA PLAYOFF



Marcus Landry, 31 anni, di Brescia CIAMILLO

Che affollamento Sette squadre in soli due punti

● Per entrare nelle prime otto ci sono Trento, Capo, Pistoia, Brindisi, Brescia, Torino, Caserta

Che affollamento per i playoff! Sin dalle primissime giornate del campionato s'era intuito che entrare nelle prime otto non sarebbe stato affatto semplice, per le squadre che ne avevano più volte manifestato l'intenzione. Date uno sguardo alla classifica attuale: al sesto posto (a quota 20) ci sono Trento, Capo d'Orlando e Pistoia, quindi in questo momento sarebbero nelle otto che accederanno ai playoff. Ma alle loro spalle ce ne sono quattro ad appena due punti di distanza: Brindisi, Brescia, Torino e Caserta. Di queste, il calendario prevede sei gare in casa e cinque in trasferta per Trento, Brescia, Torino e Caserta. Difficile azzardare pronostici, sia perché mancano undici giornate alla fine della stagione regolare, sia perché col mercato ancora aperto basta poco per far pendere la bilancia dall'una anziché dall'altra parte.

IMBATTUTA Possiamo però ricordare che ci sono già dei «verdicti», intendendo gli scontri diretti di questa fascia del campionato disputati all'andata e al ritorno: Brindisi-Trento è 1-1 ma col vantaggio trentino nella differenza canestri; Brindisi-Pistoia 1-1 con vantaggio toscano; Capo d'Orlando-Torino 2-0; Trento-Capo d'Orlando 2-0; Caserta-Pistoia 1-1 con vantaggio Pistoia. Ovviamente i 2-0 sono importanti in caso di ricorso alla classifica avulsiva per un arrivo in parità a tre o più squadre. Detto questo, il momento di forma parla a favore di Trento che ha quattro vittorie di fila (ed è l'unica squadra imbattuta nel ritorno), seguita da Pistoia con tre successi nelle ultime quattro uscite (con la sconfitta a Brindisi di un solo punto), mentre le altre non sono il massimo della continuità. La prossima giornata vedrà di fronte Torino-Brindisi: ormai si dovrà sempre ragionare in funzione della differenza canestri, all'andata vinse l'Enel di 8 (87-79).

canf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Milano-Barcellona sfida tra deluse Simon ancora fuori

Riprende anche l'Eurolega. Per Milano (che dopo l'ultima sconfitta a Istanbul contro l'Efes ha praticamente abbandonato sogni di playoff) c'è un appuntamento di grande fascino al Forum (ore 20.45, diretta su Fox Sports) dove arriva il Barcellona. In dubbio il leggendario Juan Carlos Navarro, operato di appendicite, fuori per infortunio anche Pau Ribas, Shane Lawal (che non ha mai giocato quest'anno), Stratos Perperoglou e Justin Doellman. Rientra invece Brad Oleson che



Jamel McLean, 28 anni CIAM-CAST

non si è visto nelle ultime quattro di Eurolega e non è stato schierato in Coppa del Re. L'Olimpia tiene sotto controllo Kruno Simon (da valutare) mentre Jamel McLean (polso) e Mantas Kalnietis (piede) sono usciti malconci dal lungo weekend riminese di Coppa Italia.

EUROLEGA, 23ª GIORNATA: oggi Cska-Maccabi; Fenerbahce-Olympiacos; Stella Rossa-Galatasaray; Milano-Barcellona. Domani, Efes-Vitoria; Bamberg-Zalgiris; Panathinaikos-Kazan; Real Madrid-Darussafaka. **Classifica:** Real 17 vinte-5 perse; Cska, Olympiacos 16-6; Fenerbahce 14-8; Panathinaikos 13-9; Vitoria, Stella Rossa 12-10; Efes, Darussafaka 11-11; Zalgiris 9-13; Barcellona, Bamberg, Maccabi 8-14; Milano, Kazan, Galatasaray 7-15.

SERIE A-2 Rec. 13ª giornata girone Est: Chieti-V. Bologna 64-69 dts. Virtus in testa da sola con 32 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI RIPARTE DOMENICA ALLE 12 CON BRESCIA-AVELLINO E L'ESORDIO DI LOGAN

Diciannove giornate, ne mancano undici: ancora tante, ma il quadro appare ben delineato. Milano fa un campionato a parte, le altre sono divise in tre tronconi per altrettanti obiettivi importanti che renderà la A appassionante ed equilibrata fino all'ultimo turno. Domenica si riparte, dopo la pausa per le Final Eight di Coppa Italia, con questo programma: Brescia-Avellino alle 12, alle 18.15 invece Cantù-Capo d'Orlando, Cremona-Venezia, Pesaro-Sassari, Reggio Emilia-Trento e Torino-Brindisi. Alle 20.45 Caserta-Milano, lunedì alle 20.45 si chiude con Varese-Pistoia.



Milan Macvan, 27 anni, di Milano, primo di A per plus-minus: 7.7 CIAM

LE ANTI-EA7

Olimpia, primato blindato Volata a 4 per il 2° posto con Trento in agguato

● Avellino, Venezia, Sassari dovranno giocare cinque gare in casa e sei fuori, Reggio il contrario

Mario Canfora

Il primo posto è da considerarsi già blindato, con Milano che ha sei punti di vantaggio sulla seconda, Avellino (anche se il doppio confronto le è sfavorevole, con gli irpini a +6), e otto sulla terza, Venezia. È lotta quindi avvincente per le altre tre piazze che garantiscono l'eventuale bella da giocarsi in casa nei quarti dei playoff, al meglio delle cinque gare. Oltre ad Avellino e Venezia (26 e 24 punti rispettivamente), sono interessate Sassari e Reggio Emilia a quota 22. Delle tre che hanno 20 punti potrebbe inserirsi Trento per due motivi: è l'unica attesa da sei gare in casa e cinque in trasferta, e poi vincendo domenica a Reggio Emilia potrebbe agguanciare proprio la Grissin Bon. Reggio che invece con i



Kyrylo Fesenko, 30, di Avellino

CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	V	P
MILANO	32	19	16	3
AVELLINO	26	19	13	6
VENEZIA	24	19	12	7
SASSARI	22	19	11	8
REGGIO EMILIA	22	19	11	8
TRENTO	20	19	10	9
PISTOIA	20	19	10	9
CAPO D'ORLANDO	20	19	10	9
BRESCIA	18	19	9	10
BRINDISI	18	19	9	10
TORINO	18	19	9	10
CASERTA	18	19	9	10
CANTU'	14	19	7	12
PESARO	12	19	6	13
CREMONA	10	19	5	14
VARESE	10	19	5	14

due punti staccerebbe i trentini grazie all'84-80 dell'andata: +4 in classifica e un 2-0 che in pratica metterebbe fine ai sogni della Dolomiti Energia.

AGGIUNTE Avellino, Venezia e Sassari giocheranno cinque gare in casa e sei in trasferta. Queste tre, come Reggio, puntano non solo ad entrare nelle prime quattro ma pure alla seconda piazza, la più ambita. Aver aperto il portafoglio in maniera copiosa (pensate solo alle aggiunte di Logan per Avellino e Batista per Venezia, due giocatori non costati due euro, ma anche Reggio e Sassari non sono rimaste a guardare) è sintomatico di come nessuna abbia voglia di mollare. Esaminando il calendario, Avellino ha perso all'andata, in casa, sia contro Venezia (-2) sia contro Reggio Emilia (-5) e quindi le dovrà affrontare in trasferta, mentre riusci a vincere di 5 a Sassari. Tra Venezia e Sassari all'andata finì 71-64 in Laguna per la squadra di Pasquini. Si sono già affrontate invece Venezia-Reggio Emilia (0-2) e Sassari-Reggio Emilia (1-1, Sassari +4).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI SARÀ L'ULTIMA?



Darius Johnson-Odom, 27 anni, di Cremona CIAM

Poker da brividi 15 scudetti in lotta per la salvezza

● Cantù è quella messa meglio ma non può dirsi al sicuro: a tremare sono Pesaro, Cremona e Varese

Si trema, nei bassifondi della classifica per evitare l'ultima piazza che spedisce in A-2. Cantù (14 punti), Pesaro (12), Cremona e Varese (10), sono le quattro che si giocheranno la salvezza. Ci sono club gloriosi (15 scudetti vinti tra i 10 di Varese, i 3 di Cantù e i 2 di Pesaro) che fanno fatica a tenere il passo delle altre. Anche queste quattro sono sempre con un occhio rivolto al mercato: il colpo più importante è stato senz'altro di Cremona che ha rilevato da Sassari il contratto (oneroso) di Johnson-Odom, un «piccolo» di grande classe con tanti punti nelle mani, già decisivo all'esordio. Pesaro ha già ufficializzato l'ex guardia della Virtus Bologna Jeremy Hazell e starebbe per chiudere con un altro play che aumenterebbe la pericolosità offensiva del team di Bucchi, mentre Varese e Cantù restano al palo, ancora indecise se operare un correttivo o meno. Più che altro, attualmente sono le condizioni economiche a fermare tutto, in una situazione come per esempio quella varesina dove è in atto un duro lavoro di risanamento dei conti.

PRECARIETÀ Parlando di numeri, le quattro squadre vengono tutte da tre sconfitte nelle ultime quattro uscite, a dimostrazione della fatica attuale ad emergere dalla situazione di precarietà. Esaminando gli scontri diretti, soltanto Cantù-Pesaro si è già chiuso: 1-1 e vantaggio canestri canturino. Per il resto, si riparte dalle gare del girone d'andata che sono così finite: Pesaro-Varese (7ª giornata, 0-1, -4); Varese-Cantù (10ª giornata, 0-1, -10); Cremona-Pesaro (10ª giornata, 0-1, -2); Cantù-Cremona (13ª giornata, 1-0, +1); Cremona-Varese (14ª giornata, 1-0, +14). C'è enorme equilibrio, come si può notare dai vari incroci. Giocheranno sei gare in casa e cinque fuori Cantù e Cremona, l'inverso Pesaro e Varese.

canf

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Venezia rimonta Ora negli ottavi è derby con Avellino

Michele Contessa
MESTRE (VE)

L'Umana rovescia il -7 di Ventspils e si regala il doppio derby con Avellino negli ottavi di Champions League. Senza Tonut e Peric, il ritorno di Filloy spinge Venezia alla rimonta, sorretta dalla doppia doppia (17+11) di Bramos. Umana quasi sempre a rincorrere (45-51), poi il sorpasso (52-51) e il +8 fir-

mato da Ejim (65-57) a 1'13" dalla sirena finale. Umana anche a +12 (70-58) con Haynes, anche se la tripla di Jakovics si infrange sul ferro.

VENEZIA-VENTSPILS 70-61 (23-17, 30-30; 45-46)
UMANA VENEZIA: Haynes 5 (1/2, 0/5), McGee 16 (4/10, 2/6), Bramos 17 (4/7, 3/8), Ejim 18 (3/9, 2/5), Hagins 5 (1/1); Filloy (0/2, 0/5), Ress (0/2 da 3), Ortnier 4 (2/3), Viggiano 5 (1/3, 1/3), Antelli. N.e.: Peric, Visconti. All.: De Raffaele.
VENTSPILS: Dean 18 (6/11, 2/3), Campbell 15 (4/5, 1/2), Janicenoks 4

(2/7, 0/4), Zakis 9 (4/7), Zielonis 2 (1/5, 0/1); Jakovics 6 (3/4), Ate (0/1), Skele 3 (1/2), Gulbis 4 (1/1, 0/3). N.e.: Leimanis, Ziedins. All.: Muiznieks.
ARBITRI: Anastopoulos (Gre), Juras (Ser), Perez Niz (Spa).
NOTE - T.I. Ven 14/19, Vnt 8/16, Rimb.: Ven 41 (Bramos 11), Vnt 37 (Gulbis, Campbell 6). Ass.: Ven 17 (Filloy 6), Vnt 11 (Deane 4). Progr.: 5' 12-9, 15' 25-22, 25' 37-39, 35' 55-52. Max vant.: Ven 12 (70-58), Vnt 6 (45-51). Spett. 2.415.

CHAMPIONS LEAGUE Ritorno turno preliminare playoff: Partizan-Paok 78-82; Ludwigsburg-Maccabi Rishon 84-82; Strasburgo-Aris 81-70.
Accoppiamenti ottavi: Oldenburg (Ger)-Banvit (Tur) and. 28/2-rit. 7/3; Aek Atene (Gre)-Monaco (Fra) and. 28/2-rit. 8/3; Paok Salonico (Gre)-Tenerife (Spa) and. 28/2-rit.8/3; Pinar Karsiyaka (Tur)-Besiktas (Tur) and. 1/3-rit. 8/3; Ludwigsburg (Ger)-Neptunas Klaipeda (Lit) and. 1/3-rit. 8/3; SASSARI-Le Mans (Fra) and. 1/3-rit. 7/3; Aris Salonico (Gre)-Villaurbaune (Fra) and. 1/3-rit. 7/3; VENEZIA-AVELLINO and. 1/3-rit. 8/3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lakers, il passato torna Una rivoluzione Magica

● Per risolvere la lunga crisi, la proprietaria Jeanie Buss caccia il fratello e affida le operazioni sportive a Magic Johnson: «Titolo in cinque anni»



son e ci siamo dati appuntamento per cena — ha rivelato Magic —. Li ci siamo ritrovati a parlare tutto il tempo dei Lakers». Jeanie aveva da tempo deciso di prendere in mano la gestione totale della franchigia, senza limitarsi a quella finanziaria lasciando i compiti sportivi al fratello Jim, come deciso alla morte del padre nel 2013. «Ci ho messo troppo a prendere questa decisione e per questo mi scuso con i tifosi», ha raccontato Jeanie. La scalata di Magic al potere gialloviola doveva essere più graduale: osservare, essere da esempio per i giovani, parlare con tutti fino a fine stagione. Ma il mancato arrivo di DeMarcus Cousins, finito domenica ai Pelicans, ha convinto Jeanie a cambiare subito: «Ora tutte le persone associate ai Lakers remeranno nella stessa direzione, quella stabilita da me e da Magic», ha detto la proprietaria commentando la sua rivoluzione.

Earvin «Magic» Johnson è nato il 14 agosto 1959. In 13 stagioni, tutte ai Lakers, ha vinto cinque titoli Nba

Daide Chinellato

«Pronto Jeanie, sono Magic». Era una telefonata di cortesia tra due vecchi amici, si è trasformata nella scintilla che ha innescato la più importante rivoluzione dirigenziale dei Lakers nel terzo millennio. Magic Johnson ora è al timone come massimo dirigente sportivo: risponderà direttamente a Jeanie Buss, proprietaria e sua amica fraterna dal 1979, quando l'oggi 57enne Earvin era il volto della nuova era Lakers, appena acquistati dalla famiglia Buss, e lei la figlia 17enne di patron Jerry. Magic non avrà un compito semplice, perché i gialloviola negli ultimi anni si sono trasformati da squadra perennemente in lotta per il titolo a una in ricostruzione continua. «Sono parte di questa squadra dal 1979, per me è un sogno ritornare con questo ruolo. Lavorerò senza sosta per riportare ai Lakers un titolo Nba».

LA CENA Magic si è ripreso i Lakers grazie a una telefonata e a una cena, quella prima della sfida con Denver del 17 gennaio in cui Jeanie gli ha proposto di tornare in società come suo consigliere speciale. «Volevo chiederle come stava dopo la rottura del fidanzamento con Phil Jack-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic

BIRD, JORDAN E ADESSO TOCCA A LUI I TRE SIMBOLI DEL DREAM TEAM 1992 SONO TUTTI DIETRO UNA SCRIVANIA

● Da sinistra: Larry Bird, Michael Jordan e Magic Johnson. I tre simboli del Dream Team 1992, i volti della Nba e i giocatori più rappresentativi degli Anni Ottanta e Novanta, sono ora tutti dietro una scrivania. Se Magic è appena approdato al ruolo di presidente delle operazioni legate al basket, Bird è tornato dal 2013 ad esserlo degli Indiana Pacers, per cui aveva già lavorato dal 2003 al 2012 vincendo il premio di dirigente dell'anno nel 2012. Jordan invece è, dal 2013, il proprietario degli Charlotte Hornets: non è impegnato nelle operazioni quotidiane della gestione della franchigia, scottato anche dalla fallimentare esperienza con Washington di inizio Anni Duemila.



EUROLEGA DONNE

Petrovic premiata, Schio fa festa

● Alla serba l'Oscar Gazzetta, ma le venete battono lei e Praga e si qualificano

Francesco Velluzzi
INVIATO A SCHIO (VI)

È la serata di Sonja Petrovic, ma diventa soprattutto quella del Beretta Schio che centra i quarti di Eurolega, battendo proprio la corazzata Praga (71-63). Comincia Sonja, premiata come Euro-

player 2016 del referendum della Gazzetta: «Sono strafelice, ringrazio tutti, è il mio secondo anno. Una conquista perché questo premio arriva dal mio mondo, allenatori, colleghe, dirigenti, giornalisti. Torno a casa felice. Un po' meno per la sconfitta. La mia vita è concentrata sull'Eurolega e con Orenburg non sarà semplice. All'Europeo con la Serbia penserò più avanti, la favorita è la Spagna, noi cambieremo parecchio e l'Italia sono sicura che farà bene».

SUPER SCHIO Ma la serata si chiude con le Orange a far festa in mezzo al campo. Il 7 marzo se la vedranno con le campionesse in carica di Ekaterinburg (ritor-

no il 10, eventuale bella il 15 in Russia). Ieri, senza il centro Yacoubou (out tutta la stagione) hanno dato l'anima, tutte, anche se Myem (20 punti) nel primo tempo è stata straordinaria. Zandalasini ha fatto cose da giocatrice importante (a rimbalzo e 11 punti) e Chicca Macchi (14) l'ha chiusa ancora una volta a suo modo, Martinez è stata superlativa. Miglior battesimo per il nuovo tecnico Mauro Procaccini (l'ex Mendez ha avuto uno striscione dalla curva) non poteva esserci in Eurolega: «Questo mio esordio difficilmente lo dimenticherò, andiamo avanti in Eurolega, tutte mi hanno dato qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio alla Petrovic GALANTI

RUGBY / SEI NAZIONI



Abraham Steyn, 24 anni, 1° caps nel 2016 contro l'Inghilterra FAMA

Italia, c'è Steyn «L'Inghilterra? Io l'ho battuta»

● Domenica è fra i 4 cambi di O'Shea: «Testa al nostro gioco. Coi Baby Boks funzionò»

Nicola Melillo
ROMA

Lui sa come si batte l'Inghilterra. Abraham Steyn, uno dei quattro cambi nel XV titolare dell'Italia che O'Shea ha fatto per la sfida di domenica a Twickenham (ore 16, DMax), nel 2012 conquistò il Mondiale Under 20 col Sudafrica: «Era il match decisivo nel girone, eravamo obbligati a vincere con 4 mete, ma a fine primo tempo gli inglesi erano avanti 3-0. Ma stavamo giocando bene, rispettavamo il piano di gioco e avevamo la giusta dose di fiducia. Facemmo 4 mete e alla fine vincemmo il Mondiale. Domenica a Londra dovremo pensare a fare la stessa cosa. Pensare a noi, al nostro gioco, alla nostra difesa, al nostro piano d'attacco. Senza arroverarci il cervello su quello che fa l'Inghilterra. Alla fine vediamo chi ha vinto».

L'AZZURRO Appena sei mesi dopo la finale Mondiale Steyn era in campo col Mogliano, in Eccellenza. «Volevo fare un'esperienza in Europa e mio cugino Benjamin De Jaeger (anche lui in azzurro) mi consigliò l'Italia. Sono rimasto e adesso faccio il mio debutto a Twickenham. Emozionante quanto si vuole, ma il mio focus adesso è tutto sul match». Flanker «ignorante» quanto serve, con Parisse e Favaro sono chiamati a un

match tosto che più tosto non si può, contro una squadra a caccia del record mondiale di 18 vittorie a seguire. La squadra di Eddie Jones è a quota 16... E l'Italia è in apnea. «Odiamo perdere. Abbiamo tolto dalla testa il k.o. con l'Irlanda. In Italia, anche con la mia squadra, il Benetton, non manca molto per far bene. Certe volte l'ambiente non aiuta. Se stai vincendo un po' tutti inconsciamente ci si sorprende. E' il punto di partenza sbagliato».

ATLETA Nato a Cradock, cresciuto a Stellenbosch, figlio di un boero (Abraham senior) di lontane origini tedesche e con la mamma (Danette) di origini olandesi, il rugby, nonostante il padre imprenditore fosse un rugbista amatoriale, è stato scoperto da Braam per caso a scuola. «Facevo atletica, correvo i 60 metri a 13 anni in 11"20, poi nella Boland Landbou High School, c'erano solo (già, dice "solo", ndr) 60 giocatori di rugby e mi cooptarono per fare l'ala. Di lì a poco finii a fare il flanker nella Paul Roos, la scuola che ha prodotto il maggior numero di Springboks. Poi gli studi di Architettura interrotti dopo 18 mesi per venire in Italia. E dal 2016 sono potuto diventare azzurro».

IL XV Rispetto al k.o. di due settimane fa con l'Irlanda Steyn per Mbandà nel pack, Allan rileva Canna in mediana, Bisegni per Esposito all'ala e sulla linea di trequarti fuori Benvenuti e dentro Campagnaro, brillante con i Chiefs in Inghilterra. Nel XV della Rosa ieri è arrivato il forfait del centro Joseph: al suo posto balottaggio Daly-Te'o.

Italia: Padovani; Bisegni, Campagnaro, McLean, Venditti; Allan, Gori; Parisse, Favaro, Steyn; Van Schalkwyk, Fuser; Cittadini, Ghiraldini, Lovotti. A disposizione: Gega, Rizzo, Ceccarelli, Biagi, Mbandà, Bronzini, Canna, Benvenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il Ceo del Sei Nazioni giù duro «Non c'è posto per la Georgia»

● (n.me.) Una polemica ciclica quanto sterile, che emerge non quando l'Italia chiude al quarto posto (come nel 2007 e 2013), ma quando il gruppo azzurro vive un momento difficoltà. E così anche quest'anno, difficile, complicato, preceduto da altri due sofferti, sono emerse le solite polemiche strumentali dai media, soprattutto inglesi, che hanno spinto per portare l'Italia di fatto fuori dal Sei Nazioni. La questione è stata chiusa definitivamente ieri dal Chief Executive del Six Nations, John Feehan, che al Daily Mail ha sentenziato: «Avete aspettato che l'animale fosse più debole e cadesse per

saltargli addosso. Non c'è posto per la Georgia nel Sei Nazioni. Non c'è un posto vacante. In questo momento siamo perfettamente felici di avere le sei squadre più forti d'Europa, nel torneo, che ricordo è una competizione chiusa, controllata da tutte le sei federazioni che ne fanno parte». La campagna del Daily Mail spingeva per l'ingresso della Georgia, vincente sì, ma contro avversarie di gran lunga inferiori all'Italia, al posto degli azzurri. Feehan ha spiegato ancora: «Ci sarà bisogno di aspettare. Servirà un po' di tempo per vedere come vanno le cose, almeno dai 10 ai 15 anni». Boccia ovviamente anche la proposta di un meccanismo promozione/retrocessione.

Perugia: 3 punti E resta in corsa per il 2° posto

● **Coach Bernardi: «Vincere aiuta a vincere»**
Zaytsev: «Con Verona la spinta dei nostri tifosi»

Cecilia Mussi
BUSTO ARSIZIO (VA)

Perugia aveva bisogno di tre punti per rimanere attaccata a Trento e tre punti sono arrivati contro una Revivre che per due set ha subito, salvo poi svegliarsi nel terzo ma senza riuscire a strappare nemmeno un punto alla corazzata della Sir. «Siamo stati bravi a portarci a casa questa partita. Anche se Trento ha vinto (sempre 3-0 contro Molfetta) dobbiamo pensare di fare il nostro dovere, senza che il risultato diventi un'ossessione». Queste le parole di coach Bernardi dopo poco più di un'ora di partita in cui la sua Perugia ha fatto vedere ottime cose a muro - 6 punti, zero per Milano - e anche in battuta - 5 ace contro i 4 di Milano. «Vincere aiuta a vincere e adesso che ci avviciniamo ai playoff questo serve a costruire la nostra mentalità che deve venire fuori negli incontri più importanti», conclude Bernardi.

FATTORE CAMPO Dopo Milano Perugia sarà impegnata con



De Cecco e Bernardi esultano al PalaYamamay sold out TARANTINI

Verona nell'ultima di campionato e poi in Champions con Ankara. Tutto in pochi giorni, ma per Ivan Zaytsev conterà molto il supporto dei Sirmaniaci, arrivati in gruppo anche a Busto Arsizio. «Speriamo di avere il giusto tifo per queste prossime partite, soprattutto

» **La consolazione della Sir e l'amarezza dei milanesi per l'ultimo posto**

quella di Verona - dice Zaytsev - perché a fine stagione gli acciacchi ci sono, ma con la spinta del pubblico possiamo fare buone prestazioni anche se non siamo al top fisicamente». Gli fa eco il palleggiatore argentino, premiato MVP della partita con 7 punti realizzati. «Adesso vogliamo sentire il calore dei nostri tifosi, siamo alla fine della stagione, iniziamo ad essere stanchi ma è questo il momento di dare tutto per prenderci delle soddisfazioni».

I RIMPIANTI Il richiamo ai tifosi arriva anche da parte del capitano Revivre, Giorgio de Togni, che chiama a raccolta i supporter milanesi per le ultime partite. «Certo non ci aspettiamo il tutto esaurito come stasera, con oltre quattro mila persone, ma vogliamo regalare ai nostri tifosi delle belle prestazioni fino alla fine, quindi venite al palazzetto anche per i nostri playoff, quelli per la Challenge Cup. Luca Monti è meno entusiasta del suo capitano e l'analisi della partita e del campionato non è per niente positiva. L'ultima posizione è definitiva, adesso ci saranno i playoff per decidere la parte bassa della classifica ma il rimpianto è di non aver potuto dare di più alla società. «Non posso certo essere contento di questa stagione, forse non sono riuscito a trasmettere ai ragazzi la voglia di fare il risultato. Abbiamo avuto molti infortuni, ma certe partite potevamo e dovevamo vincerle, invece non è stato così». L'arrivo del polacco Adamajtis ha dato un po' di linfa al sestetto, anche contro Perugia sono arrivati nove punti. «Pawel è un giocatore vivo, sempre presente e con la testa giusta. Adesso pensiamo a Latina e onoriamo i primi due incontri dei playoff, questo dirò ai ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI
di **GIAN LUCA PASINI**

RAVENNA CON VIBO SPAREGGIO PLAYOFF

Tutto in una notte. Tutto in una partita, con le vittorie di ieri sera Ravenna e Vibo Valentia si giocheranno nell'ultima giornata l'accesso ai playoff. Anche se la Bunge di Soli e Bonitta arriva all'ultimo appuntamento con un doppio, non trascurabile vantaggio: vale a dire tre punti di più in classifica e la possibilità di giocare fra le mura amiche l'ultimo confronto.

A rendere tutto più piccante e colorato anche gli intrecci umani: visto che sulla panchina del Tonno Callipo siede adesso quel Waldo Kantor che era stato il coach dei romagnoli negli ultimi anni, seppure non sempre fortunati. Neppure un romanzo giallo poteva riservare questo finale per sapere quale sarà l'ultima squadra che arriverà fra le prime 8 di questo campionato di Superlega. Anche perché le ultime settimane hanno fatto aumentare il pathos: i calabresi sembravano in netto vantaggio, ma la rimonta di Ravenna (4° successo in 5 gare) e anche di Latina (si è fermata di fatto solo ieri aritmeticamente) aveva riaperto i giochi. Appena una settimana fa la Bunge aveva operato il sorpasso che ha perentoriamente confermato nella trasferta di Sora dove i romagnoli non si sono fatti sfuggire la preda. Avevano bisogno di una vittoria netta per conservare tutto il vantaggio sulla Tonno Callipo e non si sono fatti sorprendere. Ma i giochi sono ancora tutti aperti, anche se a Ravenna di fatto basterà vincere due set.

RISULTATI

LUBE CIVITANOVA	
AZIMUT MODENA	STASERA
REVIVRE MILANO	0
SIR SAFETY PERUGIA	3
Diatec Trentino	3
EXPRIVIA MOLFETTA	0
CALLIPO VIBO VALENTIA	3
TOP VOLLEY LATINA	1
CALZEDONIA VERONA	3
KIOENE PADOVA	0
LPR PIACENZA	2
GI GROUP MONZA	3
BIOSI INDEXA SORA	0
BUNGE RAVENNA	3

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G.	V.	P.	SV.	SP.
CIVITANOVA	64	24	22	2	69	20
TRENTO	59	25	20	5	65	26
PERUGIA	59	25	20	5	67	28
MODENA	50	24	19	5	60	33
VERONA	50	25	16	9	54	34
PIACENZA	40	25	15	10	52	48
MONZA	34	25	11	14	43	51
RAVENNA	32	25	10	15	43	53
VIBO VALENTIA	29	25	10	15	42	57
LATINA	26	25	8	17	39	60
MOLFETTA	25	25	8	17	39	58
SORA	20	25	6	19	32	63
PADOVA	19	25	5	20	33	63
MILANO	15	25	4	21	24	68
PLAYOFF						

PROSSIMO TURNO

DOMENICA ore 18
MOLFETTA-CIVITANOVA
MONZA-TRENTO
PERUGIA-VERONA
LATINA-MILANO
MODENA-PIACENZA
PADOVA-SORA
RAVENNA-VIBO **sabato ore 18**

IL POSTICIPO

Civitanova in Rai riceve Modena

(m.g. - p.r.) Si va verso il sold out per la sfida contro l'Azimut Modena, l'unica sempre giocata da quando la Lube è in serie A. Gianlorenzo Blengini tra la necessità di fare turn-over per qualche giocatore un po' acciaccato e continuare la striscia vincente di 18 gare deve sciogliere il ballottaggio Kovar-Kaliberda da affiancare a Juantorena da cui poi dipenderà anche la scelta del libero tra Grebennikov e Pesaresi. Resto del sestetto consolidato con Christenson-Sokolov e Stankovic-Candellaro. Per la Lube di fatto il match non ha implicazioni di classifica visto che i marchigiani sono già certi del primo posto nella griglia playoff. Tutti a disposizione per i tricolori dell'Azimut Modena che all'andata superò i marchigiani al tie-break, al PalaPanini. In campo Tubertini, dopo il rovescio di domenica scorsa a Trento (un 3-0 che ha fatto discutere) la formazione tipo dovrebbe essere Orduna-Vettori, al centro Le Roux e Holt, schiacciatori Ngapeth e Petric con Rossini libero. **Diretta su Rai Sport dalle 20.30.**

LE STATISTICHE di A.A

MARCATORI	
28	
1. Fernando Hernandez	LPR PIACENZA
2. Leandro Vissotto	GI GROUP MONZA
3. Peter Michalovic	CALLIPO VIBO
4. Kadu	CALLIPO VIBO
5. Aleksandra Atanasijevic	SIR SAFETY PERUGIA

ACE	
6	
1. Baptiste Geiler	CALLIPO VIBO
2. Leandro Vissotto	GI GROUP MONZA
2. Mitar Djuric	CALZEDONIA VERONA
2. Sebastian Solé	Diatec TRENTINO
2. Maarten Van Garderen	BUNGE RAVENNA

MURI	
5	
1. Carmelo Gitto	TOP VOLLEY LATINA
1. Andrea Rossi	TOP VOLLEY LATINA
3. Pieter Verhees	GI GROUP MONZA
4. Enrico Diamantini	CALLIPO VIBO
4. Alberto Polo	EXPRIVIA MOLFETTA

TOP SCORER	
538	
1. Fernando Hernandez	LPR PIACENZA
2. Giulio Sabbi	EXPRIVIA MOLFETTA
3. Radzivon Miskevich	BIOSI INDEXA SORA
4. Maurice Torres	BUNGE RAVENNA
5. Tsvetan Sokolov	LUBE CIVITANOVA

I TABELLINI

Perugia facile Pratica Milano risolta in 68'

MILANO	0
PERUGIA	3

(17-25, 17-25, 23-25)

REVIVRE MILANO: Hoag 10, De Togni 1, Adamajtis 9, Skrimov 9, Galassi 6, Sbertoli 6; Cortina (L), Galaverna, Rudi (L) N.e. Boninfante,Tondo, Nielsen, Marretta All. Monti

SIR SAFETY PERUGIA: Buti 3, De Cecco 7, Zaytsev 9, Podrascanin 7, Atanasijevic 18, Russell 10; Tosi (L), Franceschini 1, Della Lunga, Bari (L) Ne Chernokozhev, Mitic, Berger, Birarelli. All Bernardi

ARBITRI: Gnani e Zavater
NOTE: Spettatori: 4087 Durata set: 20', 20', 28', Totale: 68' Revivre: b.s. 11, v.4, m. 0, e.20; Sir Safety: b.s. 12, v. 5, m. 6, e.20. **Trofeo Gazzetta:** 6 Atanasijevic, 5 Zaytsev, 4 De Cecco, 3 Russell, 2 Podrascanin, 1 Buti (c.mus.)

Urnaut-Stokr trascinano Trento vola

TRENTO	3
MOLFETTA	0

(25-14, 25-18, 25-23)

Diatec TRENTINO: Lanza 8, D. Mazzone 4, Giannelli 3, Urnaut 14, Solé 8, Stokr 12; Colaci (L), Nelli 1, Van de Voorde. N.e. Burgsthaler, Antonov, T. Mazzone, Blasi, Chiappa (L). All. Lorenzetti.

EXPRIVIA MOLFETTA: Joao Ferreira 6, Polo 6, Sabbi 9, Olteanu 7, Vitelli 3, Thiago 1; De Pandis (L), Del Vecchio 2, Jimenez 1, Partenio. N.e. Porcelli (L), Hendriks, Leite Costa. All. Gulinelli.

ARBITRI: Frapiccini e Pozzato
NOTE: Spettatori: 2703 Spettatori, incasso 15.797. D.s. 21', 24', 28'; tot. 73'. Diatec Trentino: b.s. 11, v. 7, m. 4, e. 18. Exprivia: b.s. 13, v. 1, m. 7, e. 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Urnaut, 5 Stokr, 4 Solé, 3 Polo, 2 Lanza, 1 Olteanu. (ni.ba.)

Verona a tutta Djuric e Ferreira piegano Padova

VERONA	3
PADOVA	0

(25-15, 25-19, 25-20)

CALZEDONIA VERONA: Anzani 8, Djuric 17, Ferreira 11, Zingel 4, Baranowicz 4, Kovacevic 7; Giovi (L), Paolucci, Frigo (L), Stern 3, Randazzo 4. N.e. Lecat, Mengozzi. All. Grbic.

KIOENE PADOVA: Milan 2, Volpato 5, Shaw 1, Maar 7, Averill 7, Giannotti 16; Balaso (L), Bassanello, Zoppellari, Koncija, Fedrizzi 2. N.e. Link, Sestan. All. Baldovin.

ARBITRI: Boris, Sobrero.
NOTE: Spettatori 2351. Durata set: 21', 24', 25'; tot. 70'. Calzedonia: b.s. 11, v. 6, m. 8, e. 13. Kioene: b.s. 11, v. 0, m. 4, e. 22. **Trofeo Gazzetta:** 6 Djuric, 5 Kovacevic, 4 Anzani, 3 Baranowicz, 2 Ferreira, 1 Giannotti. (r.p.)

Torres spinge Ravenna ok playoff vicini

SORA	0
RAVENNA	3

(21-25, 20-25, 18-25)

BIOSI' INDEXA SORA: Gotsev 6, Miskevich 10, Rosso 9, Mattei 5, Seganov 1, Kalinin; Santucci (L), Marrazzo, Tiozzo 2, Sperandio. N.e. Corsetti (L), Mauti e De Marchi. All. Bagnoli.

BUNGE RAVENNA: Van Garderen 15, Bossi 5, Torres 14, Lyneel 12, Ricci 6, Spirito 1; Goi (L), n.e. Calarco, Kaminski, Leoni, Raffaelli, Grodzanov, Marchini. All. Soli.

ARBITRI: Bartolini e Oranelli.
NOTE: Spett. 1590. Durata set: 22', 24', 24'; tot. 70'. Biosi Idexa: b.s. 15, b.v. 3, m. 3, e. 25. Bunge: b.s. 17, b.v. 4, m. 7, e. 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Torres, 5 Bossi, 4 Van Garderen, 3 Lyneel, 2 Miskevich, 1 Spirito. (Al.Bi.)

Dzavoronok è l'asso in più Monza corsara

PIACENZA	2
MONZA	3

(18-25, 22-25, 28-26, 25-17, 12-15)

LPR PIACENZA: Marshall 5, Di Martino 7, Hernandez 28, Zlatanov 4, Yosifov 11, Hierrezuelo 6; Papi (L), Cottarelli, Parodi 9, Clevenot 6. Ne: Tzioumakas, Alletti e Tencati. All. Giuliani

GI GROUP MONZA: Botto 8, Beretta 9, Vissotto 23, Fromm 3, Verhees 10, Jovovic; Rizzo (L), Dzavoronok 16, Brunetti 1, Galliani 1, Hirsch 1. Ne: Terpin. All. Falasca

ARBITRI: Pasquali e Goitre
NOTE: Durata set: 22', 27', 29', 26', 20'; tot. 124'. Lpr: b.s. 20, v. 6, m. 10, e. 35. Gi Group: b.s. 18, v. 9, m. 7, e. 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Dzavoronok, 5 Hernandez, 4 Vissotto, 3 Verhees, 2 Yosifov, 1 Beretta (m.mar)

Scatto di Vibo Michalovic stende Latina

VIBO VALENTIA	3
LATINA	1

(27-25, 29-27, 20-25, 25-23)

TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO: Coscione 3, Diamantini 9, Kadu 19, Michalovic 22, Costa 9, Geiler 17; Marra (L), Thiago Alves, Izzo, Barone, Rejlek 1. N.e. Maccarone, Corrado, Torchia. All. Kantor.

TOP VOLLEY LATINA: Sottile 1, Klinkeberg 13, Rossi 16, Fei 17, Maruotti 14, Gitto 14; Ishikawa (L), Pistolesi, Strugar, Penchev. N.e. Quintana Fanuli. All. Bagnoli.

ARBITRO: Cipolla e Tanasi.
NOTE: Spettatori 500, incasso 1100 euro. Durata set 27', 32', 23'; tot. 110'. Vibo: b.s. 14, v. 9, m. 9, e. 26. Latina: b.s. 12, v. 3, m. 14, e. 30. **Trofeo Gazzetta:** 6 Geiler, 5 Rossi, 4 Michalovic, 3 Coscione, 2 Kadu, 1 Gitto. (mi.fam.)

Palmi: «Tiffany? Più adatta all’A1»

● La brasiliana fa discutere. Brescia: «E' giusto che sfrutti una muscolatura maschile?»

Il caso Tiffany continua a tenere banco, benché lei abbia giocato solo una partita. E su questa si continua a discutere. Tante le illazioni, ma pochi i fatti concreti portati da quanti, dovendola affrontare, ne temono le schiacciate. Così ci pensa ancora la sua società, Palmi, a provare a fare un po' di chiarezza. «Non è necessario essere endocrinologi — si legge in una nota della società calabrese — per sapere che la diminuzione della concentrazione di testosterone e l'aumento di ormoni femminili comporta una importante riduzione della massa muscolare, della forza, e conseguentemente una sensibile diminuzione dell'elevazione (circa 40 cm in meno) e della potenza della schiacciata. Ricordiamo inoltre a tutti, che non ci siamo intrufolati in un buco normativo, ma le regole sono chiare e definite da tempo in modo inequivocabile. Questo è per rispondere anche a chi ritiene che ci debba essere un'ulteriore direttiva da parte delle federazioni nazionali e internazionali o del Coni (che ha fatto gareggiare le transgender alle ultime Olimpiadi)».

AVVERSARI Dopo Trento, avversario di Palmi domenica scorsa, è toccata alla Millennium Brescia intervenire e fare presente le loro rimozioni. «Tiffany ha certamente l'ingrato compito di aprire una questione morale. E' giusto che lei o chi per lei in questa situazione giochi fra le donne? E' corretto che sfrutti una musco-

latura maschile in ambito femminile? C'è chi ha accolto favorevolmente la questione, ma atleti e addetti ai lavori sembrano per la maggior parte scettici e molto critici». Verrebbe da dire che basterebbe sapere se il tesseramento di Tiffany rispetta i regolamenti. Se sì... Palmi aggiunge: «La domanda è: Tiffany è una giocatrice fuori categoria? A nostro avviso sì, perché sarebbe più adatta ad un palcoscenico come la A1 dove militano colleghe con le sue stesse qualità fisiche e tecniche, ad esempio Paola Egonu, Samantha Fabris, Brayelin Martinez, Valentina Diouf, solo per citarne qualcuna che nel campionato italiano. La questione è: è giusto che una giocatrice di questo livello militi in A-2? A nostro avviso sì. Asserire il contrario sarebbe come dire che avendo le possibilità economiche e logistiche per accaparrarsi le prestazioni di uno dei top player sopracitati, non sarebbe giusto farlo perché fuori categoria per la A-2. Tiffany ha sicuramente una fisicità importante che però non può costituire la discriminante rispetto alla possibilità o meno di giocare nel nostro campionato. Per la legislazione vigente, ma ancor prima per lei, è una donna, e solo tra le donne può giocare». Non sarà finita qui e se la brasiliana continuerà con questi score ci saranno di certo altre polemiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiffany Pereira Da Abreu, 32

CHAMPIONS LEAGUE DONNE

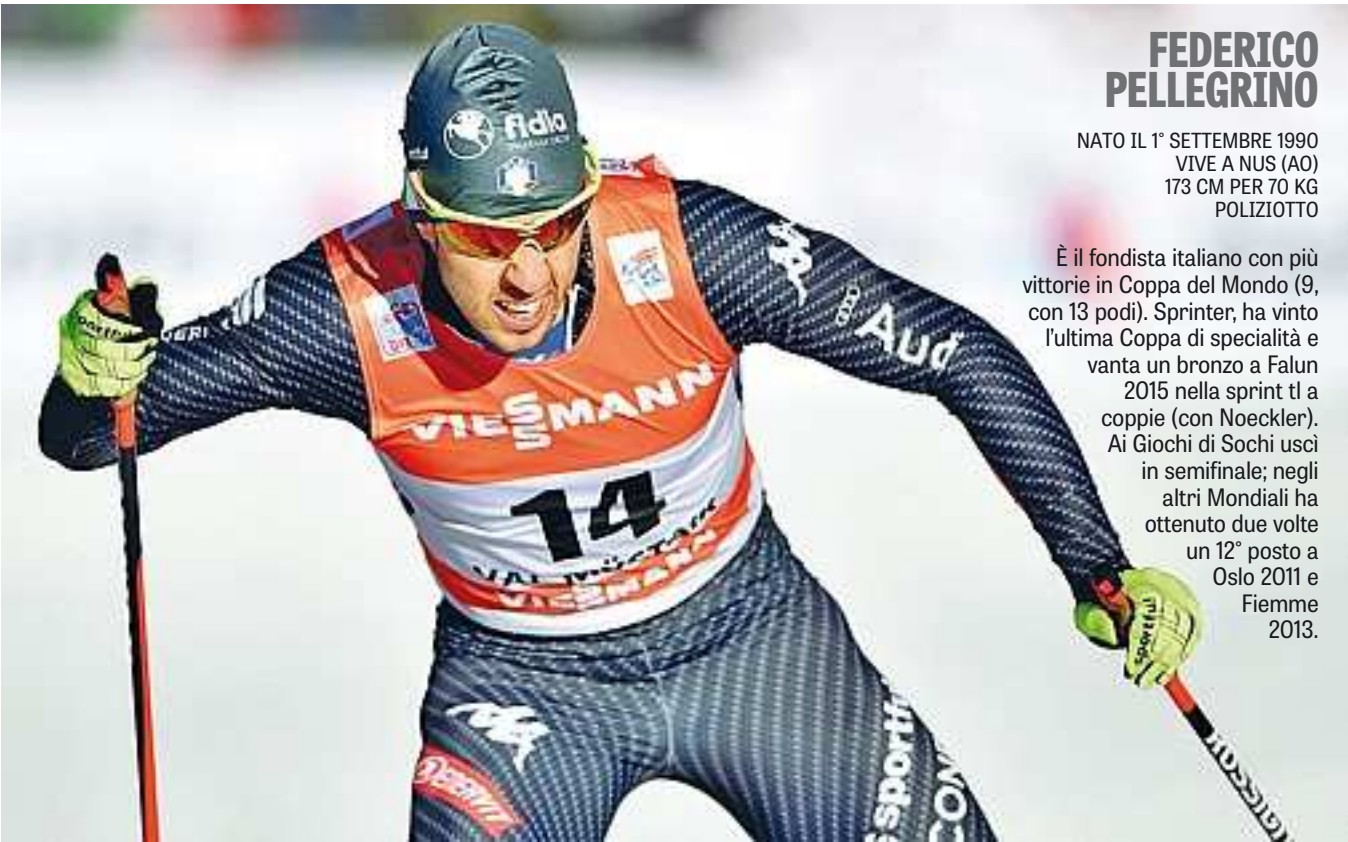
Rimonta Conegliano Sotto 2-1, vince il derby con Modena

CONEGLIANO-MODENA 3-2 (26-24, 19-25, 22-25, 25-21, 18-16)
IMOCO CONEGLIANO: Skorupa 5, Fawcett 10, Folie 11, Ortolani 14, Robinson 14, De Kruijf 21; De Gennaro (L). Malinov, Cella 2, Costagrande, Barazza 1. N.e. Fiori, Danesi. All. Mazzanti.
LIU JO NORDMECCANICA MODENA: Ozsoy 15, Belien 14, Brakocevic 35, Marcon 7, Heyrman 13, Ferretti 2; Leonardi (L). Valeriano, Bosetti, Bianchini, Garzaro. N.e. Caracuta. All. M. Gaspari
Arbitri: Knizhnikov (RUS) e Nastase (ROM)
NOTE Spettatori: 3.000 circa. Durata set: 26', 28', 29', 26', 22'; tot. 131'. Imoco: battute sbagliate 11, vincenti 6, muri 13, errori 25. Liu Jo Nordmeccanica: b.s. 14, v. 9, m. 9, e. 32.
TREVISO Conegliano e Modena non si risparmiano un colpo nelle più di due ore di pallavolo autentica, che hanno animato la serata di Champions League. Modena manca la quinta vittoria consecutiva in Europa, che avrebbe coinciso con la matematica qualificazione con un turno d'anticipo per proseguire il cammino verso le Final Four, che Conegliano organizzerà al Palaverde. Duello a distanza tra Robinson e Brakocevic. La giocatrice serba firma una prestazione stellare, con 35 punti e giocate personali che non dimenticano mai le compagne di squadra. Martedì 28 l'ultima giornata con Conegliano a Baku mentre Modena ospiterà le polacche del Police. (a.r.)

RISULTATI
(a.a.) Il Vakif di Giovanni Guidetti si

Sci di fondo > Mondiali di Lahti

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2017 **LA GAZZETTA DELLO SPORT** **33**



FEDERICO PELLEGRINO

NATO IL 1° SETTEMBRE 1990
VIVE A NUS (AO)
173 CM PER 70 KG
POLIZIOTTO

È il fondista italiano con più vittorie in Coppa del Mondo (9, con 13 podi). Sprinter, ha vinto l'ultima Coppa di specialità e vanta un bronzo a Falun 2015 nella sprint tl a coppie (con Noeckler). Ai Giochi di Sochi uscì in semifinale; negli altri Mondiali ha ottenuto due volte un 12° posto a Oslo 2011 e Fiemme 2013.

Federico Pellegrino, 26: a due gare dalla fine è in testa alla classifica di coppa del Mondo sprint con 309 punti; Klaebo (Nor) è a 289 AFP

Pellegrino sogna in giallo «Volata d'oro su Northug»

● Oggi nella sprint iridata sarà sostenuto da 50 compaesani colorati come i fan di Vale: «Uno spicchio di casa nello stadio dei vichinghi»

Stefano Arcobelli
INVIATO A LAHTI (FINLANDIA)

L'onda d'urto di Federico Pellegrino ha il colore del giallo. Sono trascorsi quasi 4 anni da quando diceva «mi sento nessuno e voglio diventare qualcuno». Ora è il re delle sprint, con 9 vittorie in coppa del Mondo e una leadership che guarda a Pyeongchang 2018. Due anni fa ai Mondiali svedesi di Falun sbalordì con un 5° posto a tecnica classica, poi tornò in pista così gasato da trascinare al bronzo Didi Noeckler nella sprint skating a coppie. Oggi a Lahti il valdostano cerca l'urlo, e lo chiede ai 50 di Nus che lo seguono in Finlandia.

Federico, cos'è questa storia del giallo?

«La famiglia, gli amici e tanti tifosi coloreranno di giallo un parte di tribuna. Non sarà la marea gialla di Valentino Rossi, ma ho sempre avuto un bel seguito: i miei 50 per il fondo valgono i 5 mila di Valentino. Se c'è gente che sceglie di fare le ferie per vedere Pellegrino, vuol dire pur qualcosa».

Ha già il colpo in canna?
«Un anno fa in Coppa qui arrivai quarto dopo essere stato primo fino al rettilineo, ogni gara è una lezione per me: sento l'occasione».

A Falun 2015 il colpaccio lo sfiorò.

«Fino a 300 metri ero d'oro, ma era in alternato, stavolta si gareggia in pattinato e ho costruito un altro pezzo di castello: nella testa sono ap-

9

● Le vittorie in coppa del Mondo di Pellegrino, con 13 podi: è il miglior azzurro



VOGLIO USCIRE AL MOMENTO GIUSTO LA SALITA FINALE SARÀ DECISIVA

FEDERICO PELLEGRINO SUL FINALE DI GARA

pena sotto al massimo del picco».

Falun ha un grande passato, lei sta traghettando il fondo nel futuro della velocità.

«La pista si sviluppa nei boschi ma c'è uno stadio che sarà riempito da 380.000 spettatori durante i Mondiali. Sembra di stare davvero in mezzo ai vichinghi».

È consapevole che un'occasione come questa non può farsela sfuggire?

LA GUIDA

In tv dalle 16.30 su RaiSport ed Eurosport

OGGI - Fondo. Sprint tl U e D. Ore 16: qualificazioni. Azzurri: 16 Pellegrino, 42 Urbani. Azzurre: 3 Vuerich, 10 Debertolis, 27 Laurent. Finali: 16.30, diretta RaiSport ed Eurosport.
Salto donne. Ore 13: qualificazioni (Manuela Malsiner, Lara Malsiner, Elena Runggaldier, argento 2011, Evelyn Insam).
DOMANI - Salto. Ore 13.30: qualificazioni hs-100 uomini. Azzurri: Davide Bresadola, Sebastian Colledaro, Alex Insam. Ore 16.30: finale donne hs-100. **Combinata nordica:** ore 9.30 hs 100; ore 12.30: 10 km ins. Azzurri: Alessandro Pittin (argento uscente), Samuel Costa, Lukas Runggaldier e Armin Bauer.



L'ESPLOSIVITÀ DELLE GAMBE SULLA NEVE DURA PUÒ FAVORIRMI

FEDERICO PELLEGRINO SULLE CONDIZIONI

«Le sensazioni in crescendo dimostrano che sono tranquillo per prendere la medaglia. Ci lavoro da aprile e farò di tutto».

Lei primo detentore di Coppa non scandinavo contro tutti: da chi teme gli agguati?

«I norvegesi presentano anche un deb, Klaebo, che sabato ha vinto bene ad Otepaa. L'ho studiato al video e in finale ama attaccare subito, ma ci sono piste in cui bisogna saper aspettare. Poi ci sono Krogh, Iversen, non so se Northug sia in forma ma resta il campione uscente, ci sono i finlandesi che gareggiano in casa, gli svedesi che come Halfvarsson la vogliono mettere sul duro, e il russo Ustiugov che s'è dimostrato imbattibile al Tour de ski. Vedremo chi la spunterà tra i "distance" e i velocisti puri, comunque me la giocherò».

Senza oro sarebbe deluso?

«L'oro non è un'ossessione ma voglio dare il massimo. Una medaglia dà tutt'altra audienza, io dico solo che non voglio tornare nel nulla. È una bella occasione per fare un altro salto: a suon di risultati e medaglie si crea interesse».

Tattica scelta?
«Star dietro e uscire al momen-

to giusto, la salita finale farà la differenza ma anche la discesa e le due curve a gomito non scherzano. Il massimo sarebbe battere in volata Northug».

Una vittoria in stagione ed è tornato leader di una Coppa da rivincere fra 2 gare: ma qui gli avversari cosa dovranno inventarsi per batterla ai Mondiali?

«I norvegesi sono corretti, non fanno gioco di squadra, quando non c'è uno spunta l'altro: essere i migliori dentro la squadra è ciò che conta. Non temo alleanze strane e anche io ho studiato questa gara partendo dallo scorso anno, quando non avevo materiali velocissimi».

Il fondista col metodo.
«Sono un perfezionista, non lascio nulla al caso; anche la dormita giusta e l'alimentazione programmata possono fare la differenza. Nella mia testa non ci sono pensieri superflui».

Ma lei cosa pensa di avere più degli altri?
«L'esplosività nelle gambe: con neve dura, anche se si prevede una leggera spruzzata, penso di essere più veloce. Il resto è saper cogliere l'attimo, essere furbi ad uscire al momento giusto, avere occhi dietro, davanti, ai lati. Il cambio di ritmo sarà decisivo. La cosa più difficile è far funzionare tutto in pochi secondi».

Ha fatto un sogno?
«Non devo inventarmi nulla, ho dimostrato come si vince».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

● I podi iridati degli uomini azzurri nella sprint: Cristian Zorzi fu secondo a Lahti 2001

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO
PREMIUM

ONEY TAPIA

Atleta paralimpico, 40 anni, nato a Cuba, vive in Italia dal 2003. Argento nel disco a Rio

L'INTERVISTA di
CLAUDIO ARRIGONI

E' una delle sensazioni dell'atletica paralimpica azzurra. Suona il pianoforte. Cammina in montagna. Si rilassa così. Ama la pedana, non solo quella dell'atletica. Nel sangue le passioni dei Caraibi: musica e balli, salsa, bachata e rumba. Oney Tapia, cieco per un incidente sul lavoro nel 2011, stella dell'atletica paralimpica, sarà uno dei protagonisti dello show di Milly Carlucci. Segue le orme di Giusy Versace, che vinse, e Nicole Orlando. Mette assieme le due anime della sua vita, fra Cuba, dove è nato, e l'Italia, dove vive dal 2003. Quarantuno anni fra pochi giorni, faceva il giardiniere: «tree climbing», stava potando in alto un albero quando un tronco gli cadde in testa. Buio. Che rimarrà per sempre. E' campione europeo e ha vinto l'argento nel disco alla Paralimpiade di Rio, gareggia anche nel peso.

Oney Tapia, il ballo nuova sfida dopo lo sport.

«La vita non finisce di metterci alla prova. Tocca a noi essere positivi».

L'Italia la ha abbracciata.

«Mi ha portato fortuna. Partivo da Cuba per una nuova vita in una nuova cultura con nuove persone»

Eppure in Italia ha avuto l'incidente che lo ha reso cieco.

«BALLO AL BUIO VEDO COL CUORE LA VITA METTE ALLA PROVA»

IN GARA A «BALLANDO» DA SABATO SU RAI 1 ALLE 21.10: OSPITE ROBERTO MANCINI

Torna Ballando con le Stelle (Rai1 da sabato alle 21.10) con tanti sportivi: il rugbista Martin Castrogiovanni, il judoka Fabio Basile, il paralimpico Tapia. Con loro gli attori Simone Montedoro, Christopher Leoni, Antonio Palmese e le attrici Anna Galiena, Giuliana De Sio, Martina Stella, la showgirl Alba Parietti, la giornalista Anna La Rosa e la modella Kseniya Belousova. Primo grande ospite l'allenatore Roberto Mancini

CON L'INSEGNANTE DI BALLO

Oney Tapia con Veera Kinnunen. Il marito Stefano Oradei lo scorso anno ha ballato con Nicole Orlando

«Il 25 maggio 2011: è subito calato il buio. Una benedizione».

Colpisce lo definisca così.

«Prima vedevo ed ero cieco, ora sono cieco e vedo».

La vita più forte della condizione.

«Vedo col cuore, non mi servono gli occhi».

Cosa vuol dire ballare ciechi?

«E' più una fatica mentale che fisica. Difficile imparare passi e movimenti. Seguo Veera, la mia maestra: bravissima e dolcissima. Le appoggio le mani sulle

spalle, poi sul bacino e infine sui piedi. E imito».

Le piaceva il ballo anche prima di arrivare in Italia.

«Chi non ama ballare a Cuba? Fa parte di quella latino americana. Musica, canto, danze».

A proposito di canzoni. Sulla pista di Rio, dopo l'argento nel disco, cantò in diretta Rai.

«Tiziano Ferro e i Modà, ricordo. Sono fra i miei preferiti con Ramazzotti e Baglioni».

Cosa è stata la Paralimpiade?

«Emozione, allegria, divertimento».

A Ballando ci sono altri campioni.

«Nel ballo c'è un lavoro fisico

A CUBA ERA GIOCATORE DI **BASEBALL**, HA PERSO LA VISTA NEL 2011: «IMPARARE I PASSI È UNA **FATICA PIÙ MENTALE CHE FISICA**»

più completo, nello sport è più specifico e tecnico».

Quali sport ama?

«Il baseball, ero professionista. Ma in Italia ho scoperto il rugby: più fisico, grande sport di squadra».

C'è un bel campionato italiano di baseball per ciechi.

«Non ho mai provato. Dopo l'incidente ho praticato judo e giocato a goalball e torball».

Sport tipici dei ciechi.

«Si gioca con una palla sonora. L'Omero Bergamo è una squadra storica. Abito a Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni».

Poi le hanno proposto l'atletica.

«Fu Mario Poletti. Oggi è il tecnico della Nazionale. Il 13 ottobre 2014 a Siracusa feci il record italiano nel disco. Oltre a Mario, è stato fondamentale il mio allenatore, Guido Sgherzi, e l'appoggio che ho avuto da Fispes, la federazione che segue l'atletica paralimpica, e Cip. E naturalmente la mia famiglia».

A proposito, a Rio indossò una mascherina disegnata dalle sue figlie.

«Mi sono sentito come se fossero lì con me. Che emozione».

Fa parte delle Fiamme Azzurre.

«Ne sono orgoglioso. Faccio incontri anche con i giovani, cerco di spronare chi ha disabilità: uscite di casa, troverete un altro mondo. Ma vorrei rivolgermi alle famiglie».

Per far capire cosa?

«Appoggiate le scelte dei vostri figli, in qualunque campo. Non abbiate paura della disabilità».

Essere a Ballando sarà importante anche per questo.

«Occorre pensare positivo. Ho avuto momenti difficili, come tutti. Ma occorre superarli».

Obiettivo lontano è la Paralimpiade di Tokyo.

«La strada porta lì. Ma quest'anno ci sono i Mondiali a Londra. Non voglio mancare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campioni e ballerini

**2006 - FIONA MAY**

La prima campionessa dello sport a vincere Ballando con le stelle è stata la lunghista Fiona May in coppia con Raimondo Todaro.

**2013 - ELISA DI FRANCISCA**

L'anno dopo la consacrazione olimpica nel fioretto, Elisa Di Francisca partecipa e vince Ballando con le Stelle. Anche lei in coppia con Todaro.

**2014 - GIUSY VERSACE**

L'atleta paralimpica amputata alle gambe ha vinto «Ballando» nel 2014. Sempre in coppia con Raimondo Todaro.

I RISULTATI NASCONO DAGLI ALLENAMENTI: SI DIVENTA TOP MANAGER COME SI DIVENTA CAMPIONI.

SPORT MARKETING E SPONSORSHIP MANAGEMENT

6 giorni su 2 Moduli:

I modulo: dal 12 al 14 giugno 2017

II modulo: dal 3 al 5 luglio 2017

In collaborazione con



(GESTIONE CONI SERVIZI)

Media Partner

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



Bocconi
School of Management

Informati e prenotati su: SDABOCCONI.IT/SPORTMARKETING

MILANO | ITALY

SDA Bocconi

TUTTENOTIZIE

SKELETON

Gaspari e l'Italia inattesa: «Non chiamateci matti»

● Tre italiani ai Mondiali in una specialità poco nota. Mattia quattro volte tra i top 10

Mattia Gaspari, 23 anni, l'anno scorso in Coppa a Koenigssee e GETTY



Simone Battaggia

«Certo, tutti mi dicono che sono matto. Però non è vero. Sono più matti quelli dello slittino». Parola di Mattia Gaspari, 23 anni, cortinese. Professione atleta dello skeleton. Cioè il terzo sport olimpico delle piste ghiacciate, quello che si fa a pancia in giù e a testa in avanti e che in Italia non è mai stato badato più di tanto, stretto tra la tradizione del bob (Monti, Cortina, l'Aeronautica) e lo slittino in

Alto Adige. Nel 1948 c'era stato l'oro di Nino Bibbia ai Giochi di St. Moritz ma fu un trionfo estemporaneo. Oggi invece l'Italia ha una squadra e domani, ai Mondiali di Koenigssee (Ger), gareggeranno tre azzurri: Mattia Gaspari, Joseph Luke Cecchini Valentina Margaglio. Con Gaspari entrato già quattro volte nelle Top 10 di coppa del Mondo. Tutto è iniziato con Torino 2006 e con la pista di Cesana (ora abbandonata, se si esclude il pistino di spinta). «L'attuale d.t. Omar Sacco — spiega Gaspari — girava per le scuole in cerca di nuovi adepti e nel

2009 venne a Cortina. Portarono me e alcuni ragazzi a Cesana per provare. La prima discesa, da metà pista, fu come essere sul Tornado Blu di Gardaland. Bello, anche se non ci avevo capito niente. Al terzo giro avevo la sensazione di essere lento: volevo riprovare».

SCOMODO Lo skeleton è scomodo: la partenza è simile a quella del bob ma la maniglia è molto più bassa, quindi è più difficile fare velocità. Poi ci si tuffa di pancia sulla slitta e si guida col corpo. «La posizione non mi ha mai infastidito — riprende Gaspari —. I migliori guidano muovendosi impercettibilmente». Gaspari ha una sola slitta («se ne occupa Willi Schneider, un tedesco ex iridato») e 6-7 paia di pattini, da cambiare a seconda di umidità, tipo di ghiaccio, pista. «Il materiale è importante — aggiunge Gaspari —, ma lo è anche la guida e la spinta. La partenza è la fase in cui ho i maggiori margini. Vengo dallo sci, è come se non avessi mai usato le caviglie, ma nell'ultima estate ho fatto una preparazione mirata e ora le cose vanno meglio anche grazie all'entrata nel Fiamme Azzurre. Tra le piste Koenigssee è una delle mie preferite. Di nuovo tra i primi 10? Sarebbe bello, vedremo. Ormai non si scende più sulle cassette di frutta, dopo Sochi 2014 tutti sono cresciuti tantissimo». Dai tempi di Nino Bibbia sono passati 70 anni, si può anche non avere fretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Belgio-Italia a Charleroi Morto il papà di McEnroe

Ora c'è l'ufficialità definitiva: sarà lo Spiroudome di Charleroi, impianto polivalente con una capienza di oltre 6mila posti, ad ospitare la sfida di Coppa Davis tra Belgio e Italia valida per i quarti di finale del World Group. Si giocherà su veloce indoor nel weekend del 7-9 aprile: tra i belgi sicuro il rientro di David Goffin, appena diventato il primo giocatore del suo paese ad approdare nella top ten. È morto a New York, a 81 anni, John Patrick McEnroe Senior, papà di John e Patrick, nonché del terzo fratello Mark. Militare di stanza in Germania quando John nacque, divenne poi un affermato pubblicitario.

RIECCO DELPO Esordio vincente a Delray Beach (507.000 €, cemento) per Del Potro, assente dalla vittoria in Davis di novembre. Primo turno: Raonic (Can) b. Smyczek (Usa) 6-1 6-4; Young (Usa) b. Karlovic (Cro) 7-6 (5) 7-6 (3); Darcis (Bel) b. Tomic (Aus) 3-6 6-1 6-4; Del Potro (Arg) b. Anderson (Saf) 6-4 6-4. **VAI CICI** A Dubai (2.523.000 €, cemento) la non ancora 18enne Cici Bellis, numero 70, elimina la Radwanska. Secondo turno: Bellis (Usa) b. A. Radwanska (Pol) 6-4 2-6 6-2; Kerber (Ger) b. Puig (P.Ric.) 6-2 6-3; Svitolina (Ucr) b. McHale (Usa) 4-6 6-4 6-3; Sevastova (Let) b. Peng Shuai (Cina) 6-4 6-3; Wang Qiang (Cina) b. Miladenovic (Fra) 6-1 6-4; Konjuh (Cro) b. Vesnina (Rus) 3-6 6-4 7-6 (4); Davis (Usa) b. Makarova (Rus) 4-6 6-1 6-3; Wozniacki (Dan) b. Ka. Bondarenko (Ucr) 3-6 6-2 6-3.

ATLETICA

● **ITALIANI USA** (si.g.) Esordio indoor 2017 per Gianpiero Ragonesi nel peso, 18,36 ad Akron e 18,46 a Kent. Da quest'anno gioca anche a football da fullback con gli Hurricanes di Miami. A Birmingham (Al), nei conference Sun Belt, vittoria nell'asta di Helen Falda (4,17). ● **RIENTRO MONTSHO** (si.g.) Prime gare dopo due anni di stop per doping di Amantle Montsho, iridata 2011 e primatista africana dei 400. A Lobatse (Bot), vento e pioggia, 24'41 (+1,3) nei 200 e 54'01 nei 400. ● **EUROPA INDOOR** (si.g.) Conclusi a Mosca i campionati russi con la mpm '17 del lungo di Artyom Primak (8,21) su Kiselkov (8,11). A Praga (R. Ceca). **Uomini**. Asta: Kudlicka 5,73. A Belgrado (Ser). Uomini. Asta: Horvat (Cro) 5,72 (r.n.). Peso: Kolasinac 20,87. A Bordeaux (Fra). Uomini. Asta: Menaldo 5,78. **Donne**. 60: Ta Lou (C. Av.) 7'14. **A Lipsia** (Ger). **Donne**. 1500: Klosterhalfen 4'04'91. Lungo: Salman-Rath 6,72. **A Salamanca** (Spa). Uomini. 400: Husillos 45'92 (r.n.). 60 hs: Ortega 7'52. **A Torun** (Pol). **Donne**. 60: Svoboda 7'15. A Somy (Ucr). **Donne**. 60: Povh 7'15. Alto: Okuneva 1,94.

GOLF

F. MOLINARI IN FLORIDA Francesco Molinari torna in campo nell'Honda Classic (Pga Tour) a Palm Beach Gardens in Florida, per dimenticare in fretta l'uscita al taglio della scorsa settimana nel Genesis Open e per prepararsi al meglio al primo evento importante della stagione, il WGC Mexico Championship (2-5 marzo), che inaugura le gare del World Golf Championships, il mini circuito mondiale. Difende il titolo l'australiano Adam Scott. ● **BERTASIO E PARATORE** L'European Tour torna per la terza volta in Sudafrica per lo Joburg Open al quale partecipano Renato Paratore e Nino Bertasio.

IPPICA

● **A PARIGI** Oggi a Vincennes 5 italiani al via nel Prix Plateau de

Gravelle (m 2100): Sugar Rey (P. Gubellini), Orione degli Dei (R. Andreghetti), Timone Ek (J.Ph. Monclin), Treasure Kronos (B. Goop) e Rod Stewart (F. Ouvrie). ● **IERI 3-4-9-1-8 A Padova** (m 1640): 1 Rumex di Casei (E. Montagna) 1.15,7; 2 Michel Trio; 3 Rangy; 4 Orinoco Stella; 5 Meglio; Tot.: 2,36; 1,35, 1,61, 2,50 (9,77). Quinté: 341,62; quarté: 59,44; tris: 31,67. ● **OGGI QUINTÉ A BOLOGNA** All'Arcoveggio (inizio convegno alle 15,45) un gran bel quinté: scegliamo Suerte's Cage (12), Tinto (11), Testimonial Ok (15), Powell Bi (13), Paco (10) e Speciale (14). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Albenga (15,50) e Foggia (15,30).

HOCKEY GHIACCIO

● **EBEL: QUARTI LINZ-BOLZANO** (m.l.) L'Ebel ha definito gli abbinamenti dei quarti (al meglio delle 7) con il Bolzano che per il terzo anno di fila dovrà vedersela con il Linz (Aut). Così gara-1 di domenica: Vienna-Innsbruck; Salisburgo-Graz; Klagenfurt-Znojmo; Linz-Bolzano. **Classifiche**. Pick-Round

VELA

Il Maserati di Soldini è 2° ai Caraibi

● (e.m.) Alla RORC 600 Caribbean di Antigua (Caraibi) vittoria del trimarano statunitense Phaedo3 davanti a Maserati di Giovanni Soldini al termine di una regata molto combattuta e all'insegna del vento leggero che ha penalizzato l'imbarcazione italiana ottimizzata per venti sostenuti che le permettono di volare sui foil (le ali) immerse. Maserati, che non aveva bordo come previsto il presidente di FCA John Elkann, ha chiuso 13 minuti dopo il vincitore che ha fatto segnare il tempo di 35 ore, 40' e 46". Tempo superiore di circa 4 ore rispetto al record sempre da Phaedo3, nel 2016.

OLIMPIADI



Il logo Budapest '24 davanti al Parlamento ungherese REUTERS

Giochi '24, rinuncia Budapest: restano Parigi e Los Angeles

Budapest ritirerà la propria candidatura a ospitare i Giochi estivi del 2024. Dopo la rinuncia di Roma, rimangono quindi in lizza soltanto Los Angeles e Parigi. Il Cio sarà chiamato a scegliere la sede a settembre. L'annuncio dell'abbandono di Budapest è stato confermato all'agenzia Ap dal portavoce del governo magiaro Zoltan Kovacs. La decisione è stata presa dal primo ministro Viktor Orban, dal sindaco della capitale Istvan Tarlos e dal comitato olimpico nazionale. La scelta dovrà essere formalmente votata dall'assemblea cittadina. Secondo il partito al governo, Fidesz, si sarebbe deciso di ritirare la candida-

tura per evitare «una perdita di prestigio internazionale» all'Ungheria viste le poche possibilità di vittoria. Negli ultimi mesi il supporto verso la candidatura, inizialmente forte, era progressivamente calato fino a spaccare l'opinione pubblica ungherese. Nei giorni scorsi era stato annunciato anche un referendum cittadino dopo che il nuovo partito «Momentum» era riuscito a raccogliere 266.000 firme perché la cittadinanza potesse esprimersi. La protesta si era inserita nell'ambito del movimento di contestazione del governo Orban verso le elezioni politiche previste nel 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **NING ZETAO CACCIATO** (al.f.) Il velocista cinese Ning Zetao, squalificato per doping nel 2011, è stato cacciato dalla squadra nazionale per non aver rispettato il codice di comportamento durante le competizioni (si fa riferimento ai Giochi di Rio), per essersi rifiutato di gareggiare nella staffetta olimpica e per aver agito da portavoce non autorizzato. La comunicazione è datata 18 ottobre 2016, ma soltanto ieri è trapelata la notizia tramite i media cinesi. Sun Yang non abbandona i 1500 e per i Mondiali preparerà ogni gara dello stile libero dai 200 sl. ● **INGLESI** (al.f.) A Sheffield (Gb, 50 m). Uomini: 200 sl Guy 1'47"34; 50-200 ra Murdoch 28"46, 1'01"83, 2'13"91; 200 mx Litchfield 2'00"70. Donne: 200 do Fullalove 2'10"68.

SPORT INVERNALI

● **COPPA EUROPA** (s.f.) Ieri in Val Sarentino (Bz) nell'ultimo superG di coppa Europa vinto da Nina Ortleb (figlia dell'olimpionico Patrick, al primo successo nel circuito) l'azzurra Anna Hofer, 4ª a 53/100 dall'austriaca sale sul podio nella classifica finale di specialità dietro Fest (Aut) e Riis-Johannessen (Nor) e conferma il posto fisso in coppa del Mondo. Tra gli uomini (coppa assoluta già dello svizzero Roulin) penultima discesa a Puchner (Aut) con Cazzaniga 16° e miglior italiano davanti a Schieder.

TENNISTAVOLO

● **DOPPIO AZZURRO O.K.** (an.me.) A Doha nel World Tour Platinum Qatar Open il doppio azzurro Niagol Stoyanov-Marco Rech Daldosso, vince 3-2 sui cechi Lubomir Jancarik e Tomas Konecny e l'accesso al tabellone principale. Nel singolo nuova sconfitta per Mihai Bobocica per 4-1 contro Chien-An (Taiwan).

TRIATHLON

● **GRAN PRIX** (al.f.) Stabilite le tre date del Grand Prix Italia: il 23 aprile si comincia a Sapri (Sa), l'8 settembre si gareggia a Cesenatico mentre il 15 ottobre ci sarà la finale a Palermo.

PALLANUOTO

3ª di ritorno Che impresa del Posillipo Colpo Lazio

BOGLIASCO-PRO RECCO 8-15 (1-4, 4-1, 2-4, 1-6)

Bogliasco Bene: Pellegrini, Calio-gna, Gavazzi, Ferrero, Fracas 1, Vavic 2, Gambacorta 2, Monari 1, Puccio 1, Divkovic 1, Gandini, M.Guidi, Di Donna. All. Bettini. **Pro Recco:** Volarevic, Alesiani, E.Di Somma 1, Figlioli 3, A.Fondelli 2, Bruni 2, S.Suk-no 2, Echenique 3, Figari, Bodegas 1, Aicardi, A.Ivovic 1, Dufour. All. Vuja-sinovic. **Arbitri:** Pinato e Romolini. **Note:** s.n. Bo. 11 (5 gol), Recco 8 (5). (a.fe.) Un buon Bogliasco resta in partita per più di tre tempi.

BRESCIA-ACQUACHIARA 14-9 (3-4, 3-3, 5-2, 3-0)

Brescia: Morretti, Manzi 2, C.Presciutti 2, Randjelovic 2, Paskovic, Guerrato, Muslim 2, Nora 2, N.Presciutti 1, Bertoli 1, Ubovic 1, Napolitano 1, Del Lungo. All. Bovo. **Carpisa Yamamay Acquachiera:** Lamoglia, Del Basso 3, Tozzi, Steardo, Sanges, Robinson, Barroso 1, Cupic 2, F.Lapenna, Krapic 2, Ciardi, Lanzoni 1, Cicatello. All. P.Porzio. **Arbitri:** Navarra e Ricciotti. **Note:** s.n. Brescia 15 (5), Acquachiera 13 (6). (f.pe.) Il Brescia, con Morretti in porta, fatica contro l'Acquachiera.

VIS NOVA-SPORT M. 9-20 (3-6, 2-3, 3-4, 1-7)

Roma Vis Nova: Nicosia, Innocenzi, Gobbi, Delas, Gianni 3, Bitadze, Jerkovic 3, Vittorioso 1, Vitola, Pappacena 1, Migliorati, Briganti 1 rig., Brandoni. All. A. Calcaterra. **Bpm Sport Management:** Lazovic, Gallo 2, N.Gitto, Valentino, Blary, A.Petkovic 4, S.Luongo 2, Jelaca 1, C.Mirarchi 6, Bini 1, Razzi 3, Deserti 1, Viola. All. Baldinetti. **Arbitri:** L.Bianco e Calabrò. **Note:** s.n. Vis Nova 10 (5), Sport Management 13 (7).

(g.sc.) La Sport Management, trascinata dall'ex Mirarchi, dilaga.

CAN.NAPOLI-POSILLIPO 5-6 (1-1, 2-2, 2-0, 0-3)

Canottieri Napoli: Vassallo, Buonocore 1, Maccioni, Baviera 1, Giorgetti, Borrelli 1, Dolce, Campopiano 1, M. Gitto, Velotto, M.Di Martire, Esposito 1. N.e. Rossa. All. Zizza. **Posillipo:** Negri, Cuccovillo 1, Rossi, Foglio, Klkovac, M.Mattiello 1, Renzuto, Subotic 1, Vlachopoulos 2, Marziali, Dervisis 1, Saccoca. N.e. Sudomyak. All. Occhiello. **Arbitri:** Brasiliano e Rovida. **Note:** s.n. Canottieri 15 (4), Posillipo 11 (4).

(f.nap.) Decide Vlachopoulos a 7" dal termine, la Canottieri sul 5-4 spreca un rigore e 4' di superiorità per la brutalità di Renzuto.

SAVONA-TORINO 16-16 (5-4, 3-4, 5-4, 3-4)

Savona: Antona, Colombo, Damonte 1, L.Giunta, L.Bianco, Ravina 5, Grosso, Milakovic 3, G. Bianco 2, Gounas 5, Piombo, Sadovyy, Missiroli. All. Angelini. **Reale Mutua Torino:** Rolle, Novara, P.Filippini, Maffè 1, Oggero 3, Bezic 4, Vuksanovic 1, D.Presciutti, Seiner 4, Gaffuri 1, Giuliano 1. N.e. Azzi, Aldi. All. S.Aversa. **Arbitri:** Scappini e Gomez. **Note:** s.n. Savona 13 (8), Torino 9 (4).

(f.s.) Match sempre in equilibrio, pari torinese di Filipovici a -15'.

ORTIGIA-LAZIO 9-10 (3-4, 2-3, 3-2, 1-1)

Ortigia: Patricelli, Cusmano, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 5, Camilleri, B.Ivovic 1, Cusmano 1, Danilovic, Tringali 1, Casasola 1, Caruso. All. Leone. **Lazio:** Correggia, Tulli, Colosimo, Ambrosini, Vitale 1, Di Rocco, D.Giorgi 3, Cannella 1, De Vena, Leporale 4, Maddaluno 1, Mele, Washburn. All. Tafuro. **Arbitri:** D.Bianco e Castagnola. **Note:** s.n. Ortigia 13 (5), Lazio 8 (3).

Colpo di coda della Lazio contro un'Ortigia molto imprecisa.

QUINTO-TRIESTE 7-6 (2-0, 2-2, 2-3, 1-1)

Quinto B&B Assicurazioni: Scanu, F.Brambilla, A.Brambilla, Primorac 2, Turbati, Eskert 1, Amelio, Palmieri, Boero,Bittarello 2, Spigno, Aksentijevic 2, Gianoglio. All. Paganuzzi. **Trieste:** Oliva, Podgornik, Petronio 1, Ferreccio, A.Giorgi 1, Giacomini, A.Di Somma 1, Rocchi, Turkovic, Elez 1, Mezzarobba, D.Obradovic 2, Vannel-la, All. Piccardo. **Arbitri:** Severo e Taccini. **Note:** s.n. Qui 11 (5), Tri 8 (3). (a.fe.) Bel quinto, alla prima vittoria.

Class. (3ª rit.): Pro Recco 48; Brescia 43; Sport M. 40; C.Na. 32; Posillipo* 28; Savona 26; Trieste 20; Vis Nova 17; Acquachiera* 15; Ortigia 13; Bogliasco* 12; Torino 11; Lazio 7; Quinto* 6. (*una in meno)

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVA / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

AMMINISTRATIVA 27enne pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano. federicaricerca.lavoro@gmail.com

AMMINISTRAZIONE e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

CATEGORIE protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

DOTTORESSA esperta: bilanci, fiscali, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

ESPERTO disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

GEOMETRA di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

IMPIEGATA 46enne, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795

LAUREATO amministrazione alberghiera, madrelingua inglese/spagnolo/italiano cerca impiego presso hotel, commerciale, vendite, marketing. 370.33.29.346

PLURIENNALE esperienze pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it

PROVENIENZA recupero crediti, 57enne offresi per lavoro simile o altra mansione. Anche orario prolungato. 340.14.58.303

RAGIONIERA diplomata - laureata economia aziendale, esperienza pluriennale, amministrazione, contabilità, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale presso società e studi professionali di contabilità, reporting, budget, adempimenti fiscali, bilanci, dichiarazione redditi offresi. 388.43.86.942

RAGIONIERE offresi part time per organizzazione, tenuta contabilità, controllo gestione, bilanci. 324.98.50.002

RAGIONIERE pluriennale esperienza co.ge., clienti, fornitori, banche, lva, bilanci, autonomo. 340.62.20.076

RAGIONIERE 48enne ultradecennale esperienza nei processi amministrativi contabili finanziari disponibile subito c.v. valuta. 333.35.18.030

RESPONSABILE amministrativo e operativo ambulatori medici e day surgery valuta proposte in Milano e hinterland. 340.09.08.486

RESPONSABILE amministrativo esperienza oltre ventennale ambiti amministrativi, contabili, fiscali, finanziari, informatici, offresi 370.13.54.613

RESPONSABILE amministrativo, contabile senior fino al bilancio, coordinamento del personale offresi. Cell. 338.11.87.177

RESPONSABILE sviluppo commerciale con dimostrabile consolidata esperienza valuta concrete proposte da imprese generali costruzione e/o impianti MEP. michaelgenovesesa@gmail.com

OPERAI 1.4

AUTISTA italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117

BENGALESE 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

ESPERTO magazziniere ricambi autoveicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

A MILANO, pensionata, di buona educazione e buona cultura, laureata in lettere e filosofia, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona conoscenza dell'uso del computer, offresi a ore come dama di compagnia o baby sitter per bambini e ragazzi dai 4 anni. In possesso di patente di guida e automunita. Ottime referenze. 0039.348.41.14.587

COLF italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

COLF, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

COPPIA 57enne sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

SIGNORA srilankese, Italia da 20 anni, domestica/tata offresi. Esperienza, referenze. Milano. 389.15.92.989 - 02.20.11.64

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

QUALIFICATA azienda vendita/noleggio eleganti tappeti personalizzati/antifatica e profumazione ambientale per uffici/industria/attività commerciali ricerca venditori. Compensi fine mese. info@hangartechnologies.com 035.06.90.690

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

PORTA ROMANA privato vende luminosissimo monolocale neoristrutturato, completamente accessoriato. APE: F - EP: 144,46 kWh/mq. Astenersi agenzie, intermediari. 334.75.10.491

ACQUISTI 5.4

CERCASI appartamenti signorili, palazzine, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera/Naviglio. 335.68.94.589

STILISTA moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incontrata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

IMMOBILE DI PRESTIGIO

• **REFERENZIATO** ricerca in affitto/vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

LOANO a soli 50 mt dal mare nuova Residenza Casarino, direttamente da impresa splendidi appartamenti classe A con posto auto e cantina: bilocali da 220.000, trilocali da 320.000. Detrazioni fiscali finanziaria 2017. Tel. 019.66.99.72 - 339.18.95.414

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTA 8.1

LONATE POZZOLO - Malpensa (Va) vendesi edificio industriale nuovo 2800 mq + 450 mq uffici, h 8,50 - 12 m, cabina 630 kW, CE: D - 41,26 kWh/mc - montech@iol.it

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.
 • **ARGENTO USATO:** Euro 360,00/kg.
 • **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

i INDICAZIONI UTILI

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1, 16: € 2,08; n. 2, 3, 14: € 7,92; n. 4, 21, 23: € 5,00; n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 20, 22: € 4,67; n. 10: € 2,92; n. 11: € 3,25; n. 13: € 9,17; n. 15: € 4,17; n. 17: € 4,58; n. 18, 19: € 3,33; n. 24: € 5,42.



Piccoli Annunci agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Città Estere
Artigiani Location
Matrimoni Hotel
Riviera Romagna Antiquari
Sardegna

RCS PUBBLICITÀ

IL SUO LEONE RUGGISCE ANCORA



LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.



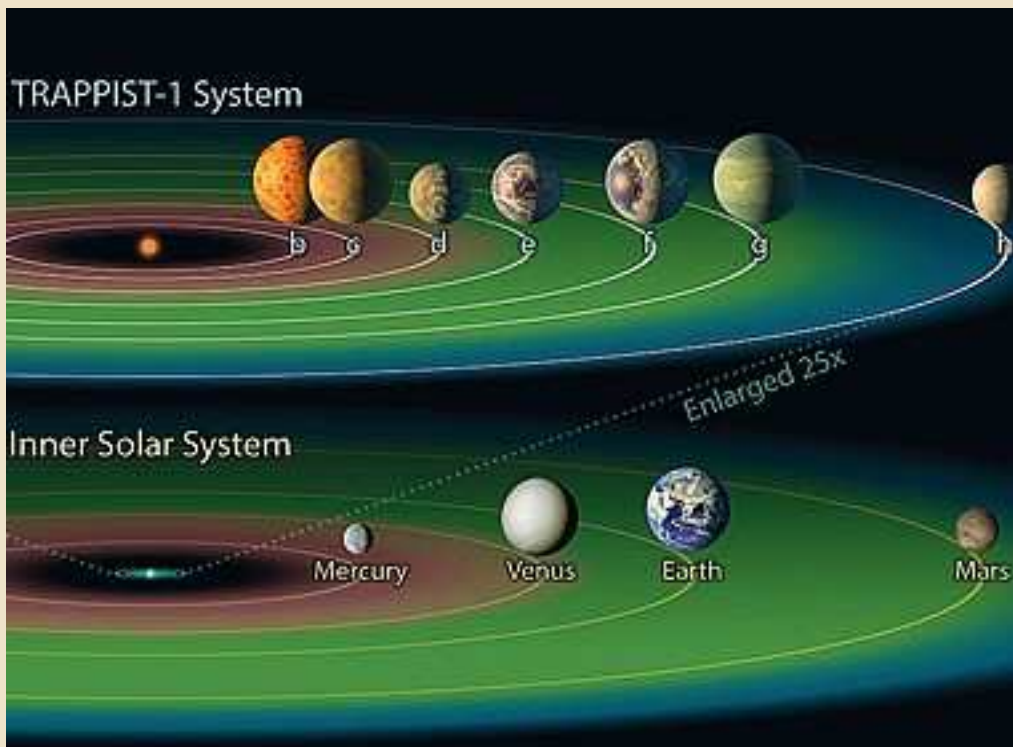
IGRANDI ROBOT
 大きいロボット

Daltanious
 未来のロボット

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 7 MARZO

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **Gazzetta STORE**

La Gazzetta dello Sport
 Tutto il rosa della vita



In alto i sette pianeti scoperti attorno alla stella Trappist-1, sotto il sistema solare con la Terra NASA

La scoperta di pianeti simili alla nostra Terra vuol dire che lì c'è vita o è solo una speranza?

● Individuati da un telescopio sulle Ande: sono a 40 anni luce dal sistema solare. In tre potrebbero esserci condizioni adatte

IL FATTO DEL GIORNO L'ANNUNCIO DELLA NASA

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

La Nasa dice che a poco meno di 40 anni luce da noi si trova un sistema solare (per dir così) simile al nostro, cioè una stella della classe «nane rosse» intorno a cui ruotano sette pianeti e tre di questi pianeti sarebbero delle simil-Terre...

1 Extraterrestri?
Piano. La faccio riflettere sui 40 anni luce di distanza. L'anno luce è l'unità di misura che si adopera in astronomia. Per darle un'idea: se il Sole fosse a Milano e la Terra fos-

se a Roma, Mercurio si troverebbe più o meno dalle parti di Firenze e sarebbe grande come un pisello. Vale a dire: l'Universo è un immenso, inimmaginabile posto vuoto. Le distanze, se nominate col solito nostro sistema dei chilometri, costringerebbero ad adoperare numeri con molti zeri. Ecco quindi l'invenzione dell'anno luce: ovvero, lo spazio che la luce percorre in un anno di cammino. La luce viaggia nel vuoto a una velocità, impossibile da superare, di circa 300 mila chilometri al secondo. In un anno ci sono 31 milioni e mezzo di secondi. Quindi un anno luce corrisponde a un totale di circa 9.500 miliardi di chilometri (9.500.000.000.000 o, più esattamente, 9.460.730.472.581). Moltiplichi questo numero immenso per 40 e avrà la distanza dalla Terra del nuovo (per dir così) sistema solare (per dir così).

2 Come si chiama questo nuovo (per dir così) sistema solare (per dir così)?

Il Sole di questo sistema si chiama Trappist-1. Trappist è un acronimo del telescopio che l'ha individuato, TRAnsiting Planets and Planetes Imals Small Telescope, un apparecchio da 60 centimetri di apertura installato all'osservatorio La Silla sulle Ande e gestito dall'università di Liegi (si tratta di due apparecchi, in realtà, uno piazzato nell'emisfero nord e l'altro nell'emisfero sud, e quello che ha scoperto le tre Terre è quello meridionale). Questo telescopio non è ancora abbastanza avanzato per vedere davvero il sole Trappist e i suoi pianeti. Fissa un punto luminoso (il sole Trappist) e registra le variazioni di luminosità. Se le variazioni di luminosità sono cicliche, cioè avvengono secondo periodi identici o molto simili, si deduce che c'è un corpo che passa davanti alla stella, un corpo necessariamente opaco, cioè un pianeta. Telescopi futuri, in avanzata fase di costruzione, vedranno presto la stella in questione, la vedranno cioè sul serio e sapranno dirci se c'è o no l'ac-

qua liquida, condizione imprescindibile per la vita come noi la conosciamo.

3 Già, che cosa ci vuole perché un pianeta sia simile alla Terra dal punto di vista della vita?

Un numero così elevato di condizioni pressoché obbligatorie che, a ripercorrerle, l'esistenza della vita della Terra può attribuirsi a un miracolo. E però più che di un miracolo si tratta alla fine di statistica: le stelle sono più di cento miliardi e intorno a ogni stella ruota in genere della materia, dunque il numero di possibilità che un pianeta con le caratteristiche giuste esista è talmente alto che pensare ad almeno un'altra Terra, almeno abitabile, sembra ragionevole.

4 E le Terre, nel sistema Trappist-1, sarebbero addirittura tre?

Il professor Michæl Gillon, dell'università di Liegi, scoperti tre pianeti nel sistema Trappist-1, aveva sospettato che ce ne fossero altri e ricorrendo anche alle osservazioni del telescopio spaziale a raggi infrarossi Spitzer ne aveva identificati altri quattro. I sette pianeti sono denominati Trappist-1 b, c, d, e, f, g, h, secondo la distanza dalla stella. Le tre Terre sono quelle che si trovano a una distanza media dalla stella nana rossa centrale, cioè i pianeti e, f, g. Dovrebbero essere rocciosi e potrebbero essere bagnati da acqua. Trappist-1 ha una massa inferiore di dieci volte a quella solare, è cioè una stella fredda e poco luminosa. Il pianeta h è troppo lontano per poter contenere acqua liquida e i pianeti b, c e d sono troppo vicini alla stella e dovrebbero soffrire di temperature proibitive. In mezzo al corteo invece...

5 Ci sono i fiumi e i laghi?

Forse. Giovanna Tinetti, che ha scoperto acqua e metano sul pianeta extrasolare HD 189733b (63 anni-luce da noi) descrive la scoperta dell'acqua liquida da qualche parte come «la riflessione della radiazione ottica su una superficie acquosa estesa». Io, quando gliel'ho sentito dire, ho immaginato una specie di lampo che farà venire un colpo allo scienziato che lo vedrà per primo. Però ricordiamoci il celebre paradosso di Fermi: se gli alieni esistono, perché non ne abbiamo nessuna traccia? E va tenuto presente, nella comunicazione di ieri, anche l'altro fatto: la Nasa ha sempre bisogno di soldi e niente attira finanziamenti come la speranza degli extraterrestri.

NOTIZIE TASCABILI

L'EX PRESIDENTE

Carige, otto anni a Berneschi per maxi-truffa

● L'ex presidente di Banca Carige Giovanni Berneschi, per 25 anni padre padrone dell'istituto, ieri è stato condannato a 8 anni e 2 mesi (2 anni in più rispetto a quanto chiesto dal pm) per la maxi truffa da circa 22 milioni di euro al ramo assicurativo della banca che vedeva otto imputati. Secondo l'accusa ad architettarla era stato proprio Berneschi assieme all'ex a.d. delle assicurazioni Carige Ferdinando Menconi, condannato a sette anni. Per il patron, arrestato nel 2014, il tribunale ha disposto pure l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la confisca dei beni per un valore di oltre 26 milioni e la libertà vigilata a fine pena. «Mi aspettavo l'ergastolo. Ci mancava solo mi sparassero...», ha commentato Berneschi.

FERMATO IL MARITO

Giallo in crociera Donna s'imbarca ma poi scompare



La nave della Msc «Magnifica»

● È giallo sulla scomparsa di una turista cinese, imbarcata su una nave da crociera Msc a Genova e mai arrivata a Civitavecchia. La donna era in compagnia del marito e dei figli che però non ne avevano denunciato l'assenza. L'uomo, un irlandese, è stato fermato all'aeroporto romano di Ciampino mentre con i bambini cercava di lasciare l'Italia. Sul caso indaga la procura di Civitavecchia assieme alla polizia di frontiera.

C'È LA FIDUCIA SUL MILLEPROROGHE



Domenico Ciammetti con il tirapugni durante gli scontri ANSA

Protesta dei tassisti a Roma Un centinaio gli identificati

● È scattata la denuncia per possesso di arma impropria per l'ultras laziale ed ex militante di estrema destra Domenico Ciammetti, 38 anni, il commerciante ambulante immortalato con un tirapugni martedì a Roma, durante i disordini avvenuti davanti la sede del Pd nel corso della manifestazione di tassisti e ambulanti. Intanto sono un centinaio le persone già identificate. Ieri il governo ha incassato la fiducia sul decreto Milleproroghe alla Camera: l'impegno con i tassisti è che - in cambio - il ministero metta mano all'ordinamento del settore entro un mese. Slitta a fine 2018 l'entrata in vigore della direttiva Bolkestein per gli ambulanti, che non vogliono la messa a bando di molte concessioni pubbliche.

ALLARME ROSSO

Cybercrime, nel 2016 record di violazioni

● Siamo sempre meno al sicuro, se non altro online. Secondo il rapporto Clusit, il 2016 è stato «l'anno peggiore di sempre in termini di evoluzione delle minacce cyber e del relativo impatto». La lista dei colpiti è lunga e illustre: si va da Yahoo! al Partito Democratico americano, dall'ospedale



Hillary Clinton, «vittima» illustre

di Hollywood a FriendFinder, tutti saccheggiati di dati sensibili. In Italia si sono registrate 1050 violazioni gravi. Le intrusioni sono salite del 117% nel mondo, ma quelle di phishing (email-trappola) addirittura del 1166%.

IL PENTITO VITALE: «LA CITTÀ È PIENA DI EROINA»

Droga, sedici arresti a Palermo La «roba» nascosta tra la senape

● Un'operazione che ha portato a 16 arresti apre uno squarcio sul consumo degli stupefacenti a Palermo. Fra i clienti degli spacciatori, dipendenti pubblici, imprenditori, poliziotti, giornalisti: «ordini» per la «roba» sono partiti anche da telefoni della Corte dei Conti e della Regione. Il pentito Giovanni Vitale racconta di fiumi di coca ed eroina («la città è piena»), che fruttavano alle cosche decine di migliaia di euro. Merce comprata a Napoli o da una banda di ghanesi e rivenduta a Palermo. La droga veniva nascosta fra ketchup, senape e peperoncino oppure tra i giocattoli. Il prezzo della cocaina è calato da 90 mila a 25 mila euro al chilo.

A ROMA

Assunti medici pro aborto: scoppia il caso

● Concorso riservato ai ginecologi non obiettori. La Lorenzin: «La legge non prevede questa selezione»

Cresce la polemica per la scelta dell'ospedale San Camillo di Roma di assumere due ginecologi attraverso un concorso specificamente finalizzato al servizio di interruzione volontaria di gravidanza. In pratica due medici che non siano obiettori di coscienza, ma disposti a praticare l'aborto. Tra i primi a protestare i vescovi della Cei, secondo cui la decisione «snatura l'impianto della



Il San Camillo di Roma, dove sono previste le due assunzioni ANSA

legge 194 che non aveva l'obiettivo di indurre all'aborto ma prevenirlo. Non si rispetta un diritto di natura costituzionale quale è l'obiezione di coscienza». Anche il ministero della Salute è intervenuto sulla deli-

catissima questione, criticandola: «È evidente — dice la Lorenzin — che la legge non preveda questo tipo di selezione. Prevede invece la possibilità, qualora una struttura abbia problemi di fabbisogno, per

quanto riguarda singoli specifici servizi, di poter chiedere alla Regione di attingere anche in mobilità da altro personale. Reclutare dipendenti con contratti a tempo indeterminato chiedendo fra i requisiti l'essere non obiettore sarebbe discriminatorio». E anche il presidente emerito della Corte Costituzionale, Cesare Mirabelli, parla di «dubbia legittimità». La formula è stata difesa dal governatore del Lazio, Nicola Zingaretti: «Dobbiamo affrontare il tema dell'attuazione vera della 194 anche sperimentando forme innovative di tutela di una legge che, altrimenti, verrebbe disattesa. Il bando è concluso e tra qualche giorno le assunzioni entreranno in funzione».

Ue, ultimatum all'Italia Manovra entro aprile o scatta la procedura

● Nel rapporto della Commissione la richiesta esplicita di recuperare il famoso 0,2% di Pil

Elisabetta Esposito

Il rapporto della Commissione europea sul debito italiano è arrivato come previsto ieri, ma la posizione di Bruxelles è più dura di quanto il governo potesse aspettarsi, tanto che già ieri sera il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan era a colloquio con Gentiloni a Palazzo Chigi. Bisogna recuperare i 3,4 miliardi di euro necessari per rientrare nei parametri del patto di stabilità Ue, pari al famoso 0,2% di Pil. E bisogna farlo in fretta. Più esattamente, si legge in una nota a margine del rapporto, se il governo italiano non attuerà «in modo credibile» le misure per correggere i conti pubblici entro il mese di aprile, la Commissione considererà non rispettata la regola del debito e a maggio avvierà la temuta «procedura per disavanzi eccessivi», ma solo «in base alle previsioni di primavera 2017, tenendo conto dei dati sui risultati di bilancio per il 2016 e dell'attuazione degli impegni di bilancio assunti dalle autorità italiane nel febbraio 2017». Di fatto l'Italia rischia ora non una sola procedura d'infrazione, ma tre: una relativa ai conti del 2017, una su quelli del 2016 e una per squilibri macroeconomici eccessivi.

«**FARE DI PIÙ**» Poco tenero anche il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, che a proposito del rinvio a fine aprile della questione italiana dice: «Una scelta fatta considerando gli impegni



PAOLO GENTILONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

del governo e non i costi per il terremoto e per la crisi dei rifugiati che sono stati quantificati e già scontati. In realtà a partire da oggi ci sarebbe da aprire una procedura per debito eccessivo, l'Italia deve fare di più». Ma si è scelto di aspettare l'approvazione delle misure che Padoan ha garantito. Resta ottimista il commissario agli Affari economici e finanziari Moscovici: «Sono convinto che questo sforzo di bilancio si possa realizzare». Il premier Gentiloni commenta: «Faremo la correzione senza manovre depressive e la faremo nel quadro del Def». Mentre Padoan parla di rapporto fra debito e Pil «stabilizzato, ma è interesse nazionale ridurlo con un aggiustamento contenuto», aggiungendo che gli «effetti delle riforme si vedono, ma occorre fare di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, a destra, con il commissario agli affari economici Ue Pierre Moscovici EPA

I DATI DI GENNAIO Caro-verdura E l'inflazione cresce all'1%

● Menù amaro: il «boom» dei prezzi per gli alimentari non lavorati (+5,3%) spicca nella valutazione dell'Istat sulla crescita dell'inflazione. L'indice nazionale dei prezzi al consumo (Nic), al lordo dei tabacchi, ha registrato a gennaio un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1% nei confronti di gennaio 2016, mostrando segni di accelerazione (era +0,5% a dicembre). Il tasso di incremento annuo registrato a gennaio è il più alto da tre anni e mezzo. Per trovare un valore maggiore, spiegano dall'Istituto di statistica, bisogna tornare ad agosto del 2013, quando era stato dell'1,2%. Intanto triplicano in un mese gli aumenti dei prezzi del cosiddetto «carrello della spesa». L'Istat rileva infatti - per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona - rincari dei prezzi a gennaio dell'1,1% su base mensile e dell'1,9% su base annua. E mai, negli ultimi venti anni, l'Istat aveva annotato un aumento tendenziale dei prezzi dei vegetali freschi maggiore di quello di gennaio 2017. La crescita del 20,4% rispetto a gennaio 2016 è la più alta dall'inizio delle serie storiche, quindi dal 1997. Quanto alla frutta, la crescita in 12 mesi è del 7,3%. Per Coldiretti la colpa è del maltempo che ha decimato le coltivazioni: non a caso, il mese scorso, l'acquisto di verdura surgelata è cresciuto del 14%. Il rialzo dell'inflazione si deve, secondo gli esperti, alle componenti merceologiche i cui prezzi presentano più volatilità, cioè energia (benzina +9,3%) e alimentari.

400

● Il «boom» per il costo della verdura fresca (+20,4% in un anno) e della frutta (7,3%) è causato, per Coldiretti, dai danni creati dal maltempo e valutati in oltre 400 milioni

IL FRONTE CALDO



Per i dati 2014, Alitalia ha 11.028 dipendenti ANSA

Crisi Alitalia: non si tratta C'è lo sciopero

● Salta il tavolo con la compagnia: lo stop dalle 14 alle 18 di oggi
Il nodo è il regolamento aziendale

Non c'è trattativa: lo sciopero previsto per oggi è confermato. Stop dalle 14 alle 18, «del trasporto aereo che riguarda Alitalia, le aziende di gestione aeroportuale e di handling, il personale di terra e le compagnie aeree straniere», come spiega la Filt-Cgil. È invece di 24 ore lo sciopero di piloti e assistenti di volo Alitalia proclamato dalle sigle professionali Anpac e Anpav e dall'Usb Lavoro Privato. Ieri, del resto, i sindacati hanno disertato il tavolo con la compagnia di bandiera, convocato da Assaereo (l'associazione di Confindustria cui aderisce Alitalia). Le quattro sigle dei trasporti ritenevano «indispensabile», prima di riprendere un confronto sul rinnovo del contratto, che l'azienda tornasse indietro sulla decisione di sostituire, dal primo marzo, il Contratto collettivo con un Regolamento aziendale.

DISAGI Mossa che i sindacati hanno già definito un modo per «buttare a mare cinquant'anni di relazioni industriali». Applicare il Regolamento, secondo i lavoratori, significherebbe per esempio meno riposi annuali (da 120, per il personale di volo, a 96) e scatti di anzianità più diluiti, con un taglio in busta paga fino al 30%. E la stessa Filt-Cgil accusa: al bilancio di Alitalia mancano gli oltre 500 milioni di ricavi in più ipotizzati dal primo piano industriale di Etihad, che ha il 49% dell'azienda. A rischio sarebbero a questo punto 2 mila posti di lavoro. «In caso di disaccordo si tornerà a trattare (domani, ndr) e le parti valuteranno, ma auspico che non vi siano iniziative unilaterali, solo trattative», cerca la mediazione il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Intanto, però, arrivano i disagi per chi viaggia: Alitalia ha cancellato il 60% dei voli programmati anche se, come Easyjet, adotta misure operative per minimizzare l'impatto sui passeggeri.

INTRIGO NORDCOREANO

Il fratellastro di Kim Qualcuno ha provato a rubare il corpo

Il giallo s'infittisce e, trattandosi di un nord coreano, potrebbe sembrare una battuta di dubbio gusto. Ma è davvero l'intrigo degli intrighi quello che avvolge la morte a Kuala Lumpur di Kim Jong-nam, fratellastro maggiore del dittatore di Pyongyang, Kim Jong-un. Qualcuno, infatti, avrebbe tentato di introdursi nell'obitorio in cui è custodito il cadavere dell'uomo ucciso all'aeroporto della capitale malesiana, da due donne. Secondo gli investigatori, Kim è stato con ogni probabilità assassinato con una sorta di «carezza letale»: le due donne avrebbero fatto scorrere sul suo volto le mani, sulle quali era stata applicata una tossina letale, ma ancora misteriosa. Le due killer, una vietnamita e una indonesiana, sarebbero state «addestrate» dai servizi della Corea del Nord per questo tipo di



Kim Jong-nam, la vittima ANSA

operazione. Dopo l'omicidio, i video delle telecamere di controllo dell'aeroporto, riprendono le due donne mentre vanno in bagno per lavarsi le mani, sempre tenendole ben lontane dal corpo. La polizia adesso cerca un diplomatico nordco-

reano, il secondo segretario dell'ambasciata di Kuala Lumpur e un funzionario della compagnia aerea di bandiera nordcoreana, la Air Koryo. Entrambi, sarebbero ancora in Malesia, ma sono irreperibili. L'ispettore generale di polizia Khalid Abu Bakar ha detto ai giornalisti di non poter confermare se il governo nordcoreano sia dietro la morte di Kim Jong Nam o meno, ma ha aggiunto: «Ciò che è certo, è che le persone coinvolte sono nordcoreane». Le autorità malesi conoscerebbero già l'identità di chi ha provato a introdursi nell'obitorio, ma la tengono segreta. Intanto, intorno alla struttura che ospita il corpo, è stato disposto un nutrito contingente di forze speciali di polizia. Kim Jong-nam, che si ritiene avesse almeno tre figli con due donne diverse, viaggiava con un passaporto a nome Kim Chol. Negli ultimi 15 anni aveva vissuto in auto-esilio nel sud-est asiatico, forse nel tentativo di sfuggire alle attenzioni dello spietato regime nordcoreano, guidato dal fratellastro, dopo la morte del padre nel 2011. Ma non è bastato.

al.mo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



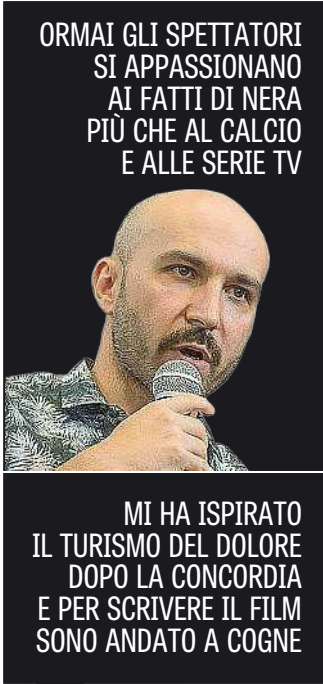
SCOTLAND YARD CAMBIA UNA DONNA AL TIMONE

Si chiama **Cressida Dick**, ha 56 anni ed è la prima donna chiamata a comandare Scotland Yard, la polizia di Londra fondata nel 1829. Figlia di una storica e di un filosofo, docenti a Oxford, è entrata in polizia nel 1983 come agente, arrivando a guidare la sezione anti-terrorismo di Londra. Sostituisce Bernard Hogan-Howe, che va in pensione.

INCARICHI FITTIZI AL PARLAMENTO UE

Indagata l'assistente Le Pen tuona: «I giudici non sono indipendenti»

● Ufficialmente avevano incarichi al Parlamento europeo, nei fatti erano impieghi solo fittizi. È quanto sostengono i magistrati francesi che ieri hanno interrogato e posto in stato di fermo due stretti collaboratori di Marine Le Pen, il suo bodyguard Thierry Legier e la capo di gabinetto Catherine Griset, per poi indagare quest'ultima a fine giornata. Gli interrogatori fanno seguito alla perquisizione di tre giorni fa nella sede del Front National (Fn), a Nanterre (Parigi). La Le Pen, leader di Fn, in testa nei sondaggi per le presidenziali, è accusata di aver aggirato il divieto di assumere propri collaboratori al Parlamento europeo, facendo loro assegnare l'incarico da colleghi. Legier e Griset, peraltro, avrebbero continuato a lavorare in Francia e non al Parlamento europeo. Insomma, i fondi dell'Unione sarebbero stati utilizzati in maniera illecita, ma l'inchiesta ha provocato la prevedibile reazione della Le Pen che, per bocca del suo avvocato Marcel Ceccaldi, parla di condizioni istruttorie che «non corrispondono a quelle di una democrazia». «La strumentalizzazione politica di questa vicenda è evidente» ha detto ancora Ceccaldi. Mentre la stessa Le Pen intervenuta al tg serale di TF1 (il principale canale francese) ha detto: «C'è un rischio molto pesante della strumentalizzazione della giustizia. Tutto ci dice che non siamo nell'imparzialità e nella necessaria indipendenza della giustizia».



MACCIO CAPATONDA
ATTORE E REGISTA



Maccio Capatonda nel suo «Omicidio all'italiana», in sala dal 2 marzo, è un sindaco senza scrupoli

La Cogne di Maccio «Così prendo in giro la morbosità in tv»

● Capatonda al cinema con «Omicidio all'italiana»
Si ride di chi specula sul dolore. E occhio alla Ferilli

Nazareno Orlandi
ROMA

La Cogne di Maccio Capatonda si chiama Acitrullo, un borgo sperduto e presoché disabitato che per attrarre turisti inscena il delitto di una benestante contessa. Un omicidio, o presunto tale, che fa fiondare troupe e curiosi tra i monti di Campobasso come fosse una nuova Avetrana o Novi Ligure. Se la realtà supera la finzione, Maccio prova a contro-sorpassarla con il suo secondo film da regista e con la solita ironia surreale che strappa più di qualche risata. *Omicidio all'italiana* sbarca nelle sale il 2 marzo. Meglio di qualsiasi trailer lo accompagna la sen-

tenza della Cassazione sul caso di Sarah Scazzi, il più mediatico dei processi. Affronta proprio i temi della morbosità di certa televisione, del turismo del dolore, degli spettatori assuefatti ai casi di cronaca più torbidi, dei magistrati influenzati dall'opinione pubblica. E pure della ricerca artefatta di un colpevole a tutti i costi. «Lo spunto, in particolare, è la vicenda della Concordia e i tanti che sono andati al Giglio per farsi foto con il relitto», racconta Maccio (Marcello Macchia), di nuovo sul grande schermo dopo *Italiano medio*. Prova a inserirsi nel filone della commedia all'italiana che fa pure riflettere: «Ho cercato di fare un film che smuovesse un minimo le coscienze, con un mes-

clic
IL NUOVO FILM DI REDFORD E IL DUO DE NIRO-SCORSESE NETFLIX SFIDA HOLLYWOOD
● Netflix mette radici a Hollywood, non solo perché adesso ha una nuova sede su Sunset Boulevard: il 31 marzo, sulla piattaforma, debutta «La scoperta», con Robert Redford e Rooney Mara, che immagina un futuro in cui l'esistenza dell'aldilà è provata. Non solo: Netflix ha acquistato i diritti del nuovo film con Robert De Niro, «The Irishman», diretto da Scorsese.

saggio non solo comico. L'ho scritto a Cogne: gli abitanti mi hanno detto che i giornalisti spiavano dalle finestre — sottolinea — Ormai gli spettatori si appassionano alla cronaca nera come fosse il calcio o una serie tv».

CHI L'ACCISO Nella galleria di personaggi improbabili, non c'è categoria che si salvi: dai giornalisti ai politici, dagli investigatori iper-presenzialisti in tv ai tour operator che organizzano viaggi nel paese «della morta ammazzata», fino agli anziani abitanti che traggono beneficio del turismo dell'orrore. La più riuscita è la spietata conduttrice di *Chi l'ucciso*, Donatella Spruzzone, interpretata da Sabrina Ferilli, parodia a metà tra Barbara D'Urso e la criminologa Roberta Bruzzone, pronta a sacrificare la verità in nome dello share e convinta che «il gip terrà conto del parere del televoto». Maccio si fa in tre: è soprattutto lo svitato sindaco Piero Peluria (Herbert Ballerina) ma è anche il politico nazionalista che parla per slogan e il padre di famiglia trascinato contro voglia da moglie e figli in vacanza ad Acitrullo. Ne esce una critica grottesca con qualche guizzo che piacerà a chi andava matto per gli esilaranti trailer resi celebri dalla Gialappa's.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI AUDIPRESS

La Gazzetta in pole Fra i quotidiani resta la più letta

● La Rosea conta oltre 3,1 milioni di «affezionati»
Precede «Corriere» e «Repubblica»

La Gazzetta dello Sport resta il quotidiano più letto d'Italia: con 3.171.000 lettori, precede il *Corriere della Sera* con 2.174.000 lettori e la *Repubblica* a quota 2.120.000. È quanto emerge dai dati Audipress 2016/III, basati su 47.503 interviste personali, su un campione rappresentativo della popolazione italiana di 14 anni e oltre, condotte lungo un calendario di rilevazione di 38 settimane complessive, dall'11 gennaio all'11 dicembre 2016. Sono 44,1 milioni gli italiani (l'83,3% della popolazione adulta) che leggono o sfogliano un titolo stampa (giornale su carta e/o digi-

tale replica), con un calo dell'1,4% rispetto all'edizione precedente. Sono circa 1,9 milioni i lettori del formato digitale, il 3,6% della popolazione. Le letture giornaliere dei quotidiani risultano circa 26,5 milioni (per 17.662.000 lettori). Nel comparto periodici, ogni settimana si superano 26 milioni di letture per le testate settimanali (per 15.591.000 lettori) e ogni mese si superano 26 milioni di letture anche per le testate mensili (il totale è di 14.355.000 lettori).

FREE PRESS Il resto della classifica dei quotidiani più letti vede il *Corriere dello Sport* (1.406.000), *La Stampa* (1.149.000), *Il Messaggero* (1.090.000), *Il Resto del Carlino* (1.013.000). Sotto quota un milione *Il Sole 24 Ore* con 829.000 lettori e *TuttoSport* (772.000). *Il Giornale* si attesta a quota 449.000, *Il Fatto Quotidiano* a 377.000. Per quanto riguarda la free press, *Metro* ha 763.000 lettori, *Leggo* 671.000.



L'APPLE PARK APRIRÀ IN APRILE UN'ASTRONAVE DA 12 MILA POSTI

Lo chiamano «l'astronave»: Apple Park (Ansa), il nuovo campus della «Mela» da 708 mila mq, sarà pronto per l'ingresso dei dipendenti ad aprile, nella Santa Clara Valley, in California. Lo ha reso noto la società. Il trasferimento degli oltre 12 mila impiegati richiederà 6 mesi. Rivestito di grandi vetrate curve, offrirà un auditorium intitolato a Steve Jobs e un centro fitness.

I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

Il primo volume di **DURANGO** è in edicola dal 17 febbraio a soli **3,99€***

ACQUISTA ONLINE SU **STORE**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIE 5,5 Individui, rogne e intralci vi aprono in due gli zebedei. Non abbiate reazioni acide, restate lucidi. Fornicazione ruspante, poco poetica.	21/4 - 20/5 TORO 8 La fortuna vi branca e accresce sia il vostro prestigio sia la vostra serenità. Una movida proficua si staglia, il sudombelico si fa benivolere.	21/5 - 21/6 GEMELLI 6 - Qualche paranoia potrebbe farvela. Del tutto inutilmente, però. Occhio a non rendere meno nelle vostre attività. Compresa quella suina.	22/6 - 22/7 CANCRO 6 - Potrebbe essere complicato andare d'accordo con gli altri e tenere il passo con gli impegni. Datevi un metodo. C'è sfiggiorgiore fornicatorio.	23/7 - 23/8 LEONE 7 I risultati al vostro impegno vengono riconosciuti. Perché siete precisi e organizzati. Pure nel fornicare. Occhio a non diventar noiosi.	24/8 - 22/9 VERGINE 7,5 Fiuto, pr e creatività vi fanno ottenere molto, in ogni ambito. Possibile reiterata fornicazione euforizzante, termogenica e dimagrante.
23/9 - 22/10 BILANCIA 6 - Il morale cala, la famiglia rompe, un progetto s'intrica. Ma state su. Benché sia un cicinin complesso accontentare l'ormone fremente.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 7 + Sarà Giove, sarà il vostro ottimismo, fatto sta che il lavoro premia. Vi liberate pure dei fallocefalli, mentre le prospettive suine si ampliano. Godetevela.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 7 La Luna favorisce sia i soldi sia il lavoro che appare in grande spolvero: vedere scoppiare chi vi aveva ostacolati non ha prezzo. Si fornicia.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 7 - Il fiuto si fa fine, ogni progetto parte bene, il lavoro premia. Ma non azzannate le clavicole di chi vi contraria. Un po' di noia a sud dell'ombelico.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6 - La Luna chiede un cicinin di spirito di sacrificio e di non far venire gli zebedei pagnottiformi alla gente. Un po' di crollo suino sembra aleggiar.	20/2 - 20/3 PESCI 7 + Amici, sostenitori e clienti vi aiutano molto concretamente. E sono concausa dei vostri successi. L'amor rassicura, la fornicazione dura tanto.

CONSIGLI

«HIDDEN SINGER
ITALIA»

IL GAME SHOW SU CHI IMITA LE STAR DEL POP

Sarà Gigi D'Alessio l'ospite della puntata inaugurale di «Hidden Singer Italia», il gioco tv al debutto stasera sul Nove. Basato su un format della Nbc, il programma mette a confronto il cantante di turno con un gruppo di imitatori: toccherà al pubblico riconoscere di chi sia la voce «nascosta». Conduce Federico Russo. J-Ax, Gianna Nannini e Nek tra i prossimi protagonisti. **DA VEDERE STASERA SUL NOVE ALLE 21.15**

LO SPORT IN TV

CALCIO PORTO - JUVENTUS Champions League (replica) 15.00 - MP SPORT SIVIGLIA - LEICESTER Champions League (replica) 15.05 - MP SPORT 2 OSMANLISPOR - OLYMPIACOS Europa League 17.00 - SKY SPORT 3 ROMA - VILLAREAL Europa League 19.00 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, SKY CALCIO 4 ZENIT ST. PIETROBURGO - ANDERLECHT Europa League 19.00 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2, SKY CALCIO 5 FIORENTINA - BORUSSIA MONCHENGLADBACH Europa League 21.05 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 1, TV8 TOTTENHAM - GENT Europa League 21.05 - SKY SPORT 3, SKY CALCIO 2 BASKET FENERBAHCE - OLYMPIACOS Eurolega 18.45 - SKY SPORT PLUS	EA7 EMPORIO ARMANI MILANO - BARCELLONA Eurolega 20.45 - FOX SPORTS CLEVELAND CAVALIERS - NEW YORK KNICKS NBA 2.00 - SKY SPORT 2 BOXE ITALIA THUNDER - MOROCCO ATLAS LIONS World Series of Boxing 21.00 - SPORT ITALIA CICLISMO GIRO DI LANGKAWI 1ª tappa (differita) 7.45 - EUROSPORT 2 ABU DHABI TOUR 1ª tappa 12.15 - EUROSPORT FRECCETTE DARTS PREMIER LEAGUE Dall'Inghilterra (differita) 23.15 - FOX SPORTS GOLF JOBURG OPEN PGA European Tour. 1ª giornata. 1ª parte. Da Johannesburg, Sudafrica 9.30 - SKY SPORT 2	JOBURG OPEN PGA European Tour. 1ª giornata. 2ª parte. Da Johannesburg, Sudafrica 13.00 - SKY SPORT 2 THE HONDA CLASSIC US PGA Tour. 1ª giornata. Da Palm Beach Gardens, Stati Uniti 21.00 - SKY SPORT 2 HOCKEY GHIACCIO TAMPA BAY LIGHTNING - CALGARY FLAMES NHL 1.30 - FOX SPORTS SALTO CON SCI MONDIALE HS 100 Femminile. Da Lahti, Finlandia (differita) 14.15 - EUROSPORT SCI DI FONDO MONDIALE Sprint a tecnica libera maschile e femminile. Da Lahti, Finlandia 16.30 - EUROSPORT, RAISPORT 1 VOLLEY CUCINE LUBE CIVITANOVA - AZIMUT MODENA Superlega Unipol 20.30 - RAISPORT 1
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GAZZA METEO
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

Milano MAX 12° MIN 6°
Roma MAX 15° MIN 9°

DOMANI

Milano MAX 14° MIN 9°
Roma MAX 15° MIN 10°

DOPODOMANI

Milano MAX 12° MIN 5°
Roma MAX 14° MIN 9°

*Pure Freude
an Wasser*



IL N°1 DI GROHE

PRESTAZIONI IMBATTIBILI

EUROSMART

Una storia di successi. Da quasi 20 anni la qualità esclusiva della linea Eurosmart di GROHE ne ha fatto la scelta ideale per progettisti, architetti e idraulici di tutto il mondo. GROHE Eurosmart ha conquistato il mercato globale con oltre 30 milioni di pezzi venduti grazie alla sua imbattibile qualità di lunga durata, Eurosmart valorizza qualsiasi genere di progetto: bagni, cucine e spazi commerciali di piccole o grandi dimensioni. Eurosmart: dal 1999 una scelta vincente. grohe.it